ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 6 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 8939

I lavori portuali di Trieste alla Commissione parlamentare al bilancio.

Contro le dichiarazioni di Körber e Böhm-Bawerk.

VIENNA 5 (N). La commissione al bilancio della Camera dei deputati continua la discussione sui lavori portuali di Trieste.

Mastalka dichiara che Körber non riuscì a scalzare le gravi accuse mossegli. Il fatto nuovo da lui esposto che, cioè, i lavori dovevano essere concessi con sollecitudine perchè il contributo del Comune di Trieste era vincolato ad un termine fisso, non è inoppugnabile, giacchè tutto dimostra che il Comune di Trieste avrebbe acconsentito a prolungare il termine, purchè lo si fosse chiesto. L'oratore cita la critica che nel corso della compilazione del progetto fu fatta dal presidente del Governo marittimo, al cui intervento energico si deve principalmente se i lavori portuali furono rimessi nelle vie normali; è una critica annientante, che dimostra come il progetto fosse stato compiuto a precipizio e commenta i cambiamenti imposti subito da ragioni nautiche e tecniche. La soverchia fretta dovette recare naturalmente uno straoardinario aggravio al tesoro dello Stato. L'oratore parla quindi dell'impiego di ghiaia invece che di pietra e dei prezzi ingiustificati che si accettarono e rileva che mediante l'apertura del concorso si sarebbero risparmiati in ogni caso parecchi milioni. Dice di non essere soddifatto nemmeno delle spiegazioni date dal dott. Böhm-Bawerk circa la parte finanziaria della questione; dichiara che i lavori del sottocomitato furono proficui, perchè condussero a ridurre di quattro milioni e 600 mila corone il credito chiesto in milioni 46, perchè si svolse il problema dei debiti dei singoli ministeri e perchè non solo si esaminarono attentamente i prospetti delle spese, ma si ordina pure di modificare il metodo delle costruzioni nell'utile della solidità dei lavori da eseguirsi e infine perchè si è atteso a esaminare e a migliorare le condizioni marittime e commerciali-politiche. Il partito delll'oratore, riconoscendo l'importanza dei lavori portuali, voterà il progetto.

Fuchs è persuaso che nessun ministro agì in mala fede; non crede che le dichiarazioni date ieri da Böhm-Bawerk sieno inconcludenti. Propone due ordini del giorno: nel primo si invita il Governo a non contrarre alcun debito senza l'approvazione parlamentare; nel secondo, si invita il Governo a far conoscere infine al Parlamento esattamente i debiti dei singoli ministeri.

Kramarz dice che è addirittura un dovere costituzionale della commissione di approvare l'ordine del giorno del sottocomitato, che ha compiuto, senza preconcetti, un grande lavoro, e ciò perchè il Governo finisca una volta per sempre di procedere in tal guisa nelle faccende pubbliche. Il dott. Körber non ha scosso la convinzione dell'oratore mediante le dichiarazioni fatte ieri con tanta aria. E' un po' unilaterale, ascrivere solo al Parlamento la colpa di tutta la questione. Quando un uomo di Stato vede che non può governare senza eludere la legge, deve trarre le conseguenze e dare le dimissioni. Le dimissioni sarebbero state minore male che i sistemi di amministrazione rivelati ora. L'oratore polemizza contro il dott. Körber; aderisce alle osservazioni di Mastalka e di Fuchs; rileva che, coll'aprire concorsi e particolarmente col concedere lavori a ditte straniere, si sarebbe risparmiato molto. Presenta questo emendamento all'ordine del giorno proposto da Fuchs: «Il Governo è invitato a presentare quanto prima alla Camera una legge speciale sul trattamento dei debiti dei ministeri. In questa legge fra altro il Governo deve obbligarsi ad allegare ad ogni bilancio una distinta dei debiti dei ministeri. L'oratore è del resto favorevole alle proposte del sottocomitato.

Starzynski dice che Körber sapeva bene, già durante la prima concessione di lavori nel 1901, che le proporzioni assegnate a lavori portuali progettati dapprima non sarebbero state sufficienti al bisogno. Perciò non avrebbe dovuto attendere sino al 1902 per presentare il progetto, facendolo subito si sarebbe risparmiato gli odierni dispiaceri e la commissione non avrebbe dovuto discutere una faccenda così penosa. L'oratore entra quindi nel merito della questione; polemizzando contro le dichiarazioni di Böhm-Bawerk; condivide il parere di Kramarz che gli assegni per il lavoro compiuto non sono annualità, ma semplicemente specifiche di compenso per lavoro eseguito; critica l'affermazione di Körber che non si possa parlare di affare di antecipazione. Ognuno che conosce l'argomento deve convincersi che questo procedimento non è conforme ai principi e alle norme del diritto costituzionale di approvare il bilancio, e del controllo parlamentare. Propone questo emendamento al punto secondo dell'ordine del giorno del sottocomitato: «La concessione dei lavori portuali di Trieste senza precedente approvazione dei fattori legislativi è incompatibile col diritto costituzionale di approvare il bilancio e col controllo parlamentare dei debiti dello Stato.

Prossima seduta, venerdì.

Il bilancio straordinario dell'esercito approvato alla Delegazione austriaca.

VIENNA 5 (N). Nell'odierna seduta della Delegazione austriaca, Goluchowski, dopo di avere rilevato come

la risposta della Serbia

alle ultime proposte sia così poco soddisfacente da non poter essere accettata, dice che l'Austria non s'impuntò a chiedere che si concedesse alle officine Skoda la fornitura dei cannoni da campagna, giacchè vi sono molte altre forniture che la Serbia può accordare all'industria dell'Austria, come cannoni da montagna, munizioni per l'artiglieria, fucili, materiale ferroviario e sale. La Serbia invece dichiarò soltanto di essere propensa a fare certe concessioni all'Austria, ma non fece questa dichiarazione in forma impegnativa; elevò d'altra parte domande per l'ammissione dei suoi prodotti. La risposta è compilata in modo che, accettandola, non si avrebbe in mano alcuna arma, giacchè, importati quei prodotti in casa nostra, la Serbia escogiterebbe qualche pretesto per non mantenere le sue promesse. Il ministro non crede che a tali condizioni si riuscirà a stipulare il trattato provvisorio di commercio. Del resto, i due Governi avranno domani opportunità di decidere in proposito.

Pitreich, ministro della guerra, risponde ad alcune interpellanze.

La Delegazione passa quindi a discutere

il bilancio straordinario dell'esercito.

Kozlowski rileva l'importanza di dare all'esercito i mezzi necessari.

Schlegel parla del divisato armamento della territoriale dei due Stati con artiglieria.

Stürgkh invita ad approvare quanto prima il bilancio straordinario. Parlando della comunanza dei due Stati, dice che il pericolo di scioglierla deriva più dall'Austria che dall'Ungheria. Dichiara che la riforma elettorale si ripercoterà sfavorevolmente sull'organismo della Delegazione. Essa renderà impossibile il propizio lavoro comune nella Delegazione dei membri della Camera dei Signori e della Camera dei deputati.

Lecher protesta contro le affermazioni di Stürghk; è del parere che la Delegazione e la Prammatica sanzione non possano più essere mantenute nell'attuale forma. L'unico programma possibile per il futuro consiste nel distacco delle faccende comuni e nella comunanza con l'Ungheria sul campo economico.

La Delegazione approva quindi il bilancio straordinario e passa a discutere

il credito per le provincie occupate.

Sustersic inizia la discussione.

Bianchini espone varie lagnanze e vari desideri, critica specialmente la burocrazia in Bosnia, che accusa di corruzione, cupidigia di guadagno ecc.

Prossima seduta, domani.

La distrettuazione elettorale in Carniola.

VIENNA 5 (B). La Commissione alla riforma elettorale ha discusso oggi la distrettuazione elettorale per la Carniola.

Löcker propone di aumentare di uno il numero dei mandati, per dare ai tedeschi la possibilità di avere un mandato a Gottschee.

S'impegna un lungo dibattito, che sarà continuato domani.

CAMERA UNGHERESE.

Il dibattito sulla risposta al discorso del trono.

BUDAPEST 5 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Giesswein, popolare, polemizza contro i rappresentanti delle nazionalità. Non mette in dubbio le loro affermazioni patriottiche, ma crede che essi commettano almeno un errore di tattica fondando un loro club e manifestando così tendenze separatiste. Approva particolarmente i punti dell'indirizzo relativi allo sviluppo economico del paese. Chiede una legislazione operaia e la sistemazione del lavoro della donna e dei fanciulli. Non è in massima contrario allo sciopero, il quale non è in fondo che l'ostruzionismo degli operai. Se però gli scioperi sorgono mediante il terrorismo creando una situazione anarchica, essi costituiscono un pericolo per tutta la produzione.

Szkitsak e Novaty trattano del programma delle nazionalità.

Emödy protesta.

Prossima seduta, domani.

Il conflitto austro-serbo.

Ministri serbi che si dimettono.

VIENNA 5 (N). Il «N. W. Tabglatt» ha da Belgrado che, discutendosi la nota di risposta dell'Austria all'«ultimatum» del Governo serbo, avvennero in seno al Consiglio dei ministri delle scene burrascose. Quattro ministri volevano che il Governo cedesse. Vesnic, ministro della giustizia, dichiarò che l'opposizione sarebbe inutile e rovinosa per gli interessi economici della Serbia.

Putnik, ministro della guerra, disse che l'opposizione del ministero alle domande dell'Austria-Ungheria per il solo fatto che si volevano comperare cannoni francesi è ingiustificata. Tutto l'esercito e sopratutto i tecnici sono contrari all'acquisto dei cannoni francesi. Il ministro delle finanze Paciu disse che la stipulazione del prestito in Francia non sarebbe possibile senza l'acquisto dei cannoni presso l'acciaieria Creuzot.

Il risultato della discussione fu che i ministri Jovanovic, Putnik e Vesnic diedero le dimissioni.

VIENNA 5 (N). La conferenza doganale e commerciale ha deciso di respingere le domande della Serbia e di sospendere i negoziati per il trattato commerciale. In seguito a questa deliberazione, incomincerà con la Serbia la guerra doganale con l'adozione della tariffa doganale autonoma a.-u. verso la Serbia, ciò che avrà per conseguenza la chiusura del confine per l'importazione di bestiame dalla Serbia.

BELGRADO 5 (N). Il presidente dei ministri Pasich convocò oggi tutti i redattori di giornali di Belgrado, per esporre loro il conflitto fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. Disse che il Governo serbo mostrò la massima arrendevolezza verso l'Austria-Ungheria, ma non potè accettare la condizione indegna d'uno Stato indipendente, di non fare durante il provvisorio ordinazioni all'estero. Informò in pari tempo i giornalisti che fu ordinato agli uffici doganali serbi lungo il confine con l'Ungheria di applicare la tariffa generale su tutte le merci di provenienza a.-u. Pasich dichiarò inoltre che la Serbia dovrà affrettarsi a conchiudere trattati di commercio con gli altri Stati.

I giornali in grande maggioranza approvano il contegno del Governo serbo.

BELGRADO 5 (Ufficiale). La notizia d'un imminente parziale rimpasto del Gabinetto è inesatta. In seno al Ministero regna perfetta armonia, quindi non vi sono neppure dispareri circa le questioni del giorno. Presto saranno iniziate le trattative con gli Stati coi quali la Serbia non ha ancora stipulato alcun trattato commerciale.

PARLAMENTO ITALIANO.

La legislazione delle zolfare siciliane a Montecitorio.

ROMA 5 (N). La Camera, dopo approvata la proclamazione del ballottaggio fra Bertesi (soc.) e Molinari (cost.) nel collegio di Carpi, ripiglia la discussione del progetto di legge sull'industria zolfifera.

Cocco-Ortu, ministro d'agricoltura, ne dimostra l'opportunità e la giustizia e ne chiede l'approvazione.

De Felice propone il seguente ordine del giorno: La Camera, passando alla discussione degli articoli, invita il Governo a studiare il problema della nazionalizzazione delle miniere.

Masini invita il Governo a presentare subito il disegno di legge per regolare i rapporti fra imprenditori e lavoratori non solamente per quanto si riferisce al contratto di lavoro, ma anche in linea d'igiene, di educazione, di assistenza sanitaria e simili.

Majorana dimostra la grande importanza sociale del progetto e dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno De Felice e Masini. Questi non insistono e si passa a discutere gli articoli.

Colajanni difende il progetto del consorzio zolfifero, notando che la sua necessità è provata dal fatto che gli oratori precedenti, pur contrastandolo in qualche punto, dichiararono di votarlo.

Vassallo fa la storia delle condizioni dell'industria zolfifera siciliana e difende il progetto dicendo che dal consorzio sorgerà la collaborazione di classe votata da tutti i deputati di Sicilia e specialmente dai luzzattari che temono, senza il consorzio la disoccupazione.

Finocchiaro-Aprile e Oriale parlano brevemente per fatti personali.

Galli esorta i colleghi che vogliono la legge approvata a rinunziare alla parola.

La seduta è levata alle 12.

L'incidente Chiesa-Biancheri.

Alla ripresa del pomeriggio, appena Biancheri entra nell'aula scoppia un applauso prolungato. Si grida: Viva il Presidente! Questi ringrazia con profonda riconoscenza.

Chiesa dichiara che non ebbe la più lontana intenzione di recare offesa all'illustre ed onorato presidente (applausi).

Biancheri dice: L'on. Chiesa già mi aveva esposto personalmente questi sentimenti che egli volle ripetere alla Camera. Io ringrazio. Quanto a me dichiaro che, educato alla scuola della minoranza, ne conosco i diritti e i doveri e sempre fu mio sentimento di garantirne l'esercizio e l'osservanza. Prego la Camera di deporre nel suo patriottismo ogni ricordo degli incidenti spiacevoli avvenuti per equivoco (vivissimi applausi).

Santini sa che ieri qualcuno gli gridò: succhione. Vorrebbe sapere da chi.

Maresca ricorda di avergli gridato: Difensore dei succhioni.

Dopo questo scambio di dichiarazioni la pace è fatta e si riprendono i lavori. Il presidente annunzia di aver incaricato di rappresentare la Camera alla inaugurazione del monumento a Cavallotti a Milano il giorno 15 corr. i deputati di Milano sotto la presidenza del deputato anziano Marcora.

Ogni articolo della legge zolfifera provoca la presentazione di emendamenti che vengono in gran parte respinti dal Governo e dalla Camera. Tutti gli articoli restano così approvati.

Giolitti, ministro degli interni, rispondendo a parecchi interroganti, assicura che provvederà nel miglior modo ad applicare il principio del riposo festivo. Dopo breve discussione sull'ordine del giorno si toglie la seduta alle 20.35.

AL SENATO.

L'ammiraglio Morin e l'inchiesta sulla Marina.

ROMA 5 (N). Al Senato, dopo la presentazione di parecchi progetti e relazioni, si approva senza discussione qualche leggina, quindi si discutono i progetti di modificazione di molti organici del personale dell'amministrazione provinciale e del ministero dell'interno. Si approva pure il progetto di maggiori stanziamenti per soprassoldo di indennità ai carabinieri.

Morin interpella circa la conclusione e le proposte della commissione d'inchiesta sulla marina. Ricorda l'opera della commissione che rivela molti mali senza accennare al bene; critica la composizione della commissione da cui fu escluso ogni elemento tecnico. Egli non può ora fare una minuta disamina della relazione, ma si limiterà a qualche esempio per provare quante notizie inesatte e quanti fallaci apprezzamenti la commissione abbia raccolto.

Morin si sofferma sulle questioni della recezione del materiale degli armamenti limitati e dell'armamento massimo combattendo le conclusioni dell'inchiesta con lunghe confutazioni e minutissimi dati tecnici.

La conversione del Consolidato italiano.

Successo trionfale.

ROMA 5 (N). A proposito della conversione del consolidato italiano la «Tribuna» pubblica che tutto continua ottimamente. Questa si può affermare con orgoglio la settimana trionfale della nostra rendita, della solidità del nostro credito e del prestigio del nostro nome che ricevono ogni giorno una nuova consacrazione dall'innumerevole schiera di possessori di cartelle e dall'imponente falange di Comuni, di Casse di risparmio, di istituti di previdenza e di opere pie, ecc. Da ogni parte giungono documenti del trionfo. Le borse si mantengono calme con tendenza ferma e fiduciosa. La stampa estera continua il suo plebiscito di lode all'Italia. Le domande di rimborso continuano a brillare per la loro assenza: basti dire che a Londra ieri si chiese il rimborso di sole 7900 lire di capitale, e che a Parigi, dove pure è largamente collocata la nostra rendita, non si ebbe oggi, come ieri, neppure una domanda di rimborso.

La Giunta comunale di Napoli ha deliberato di non chiedere il cambio delle cartelle di rendita possedute dal Comune accettando così la conversione e plaudendo alla patriottica operazione. Non è dunque esagerare se si dice che la conversione sta compiendo una grande tappa verso il trionfo.

Il viaggio di Tittoni a Vienna e a Berlino, smentito.

BERLINO 5 (N). Da fonte ufficiale si smentisce la notizia che il ministro degli esteri Tittoni debba recarsi a Vienna e Berlino per avviare trattative circa la questione del disarmo.

VIENNA 5 (N). La «N. F. Presse» dichiara che nei circoli politici nulla si sa della voce secondo la quale Tittoni sarebbe intenzionato di recarsi a Berlino e quindi a Vienna per intendersi sulla diminuzione degli armamenti.

ROMA 5 (N). La «Tribuna», a proposito della voce di un prossimo viaggio di Tittoni a Vienna e a Berlino, osserva che si tratta di una voce puramente immaginaria. Intorno alla diminuzione degli armamenti Tittoni ha avuto di recente occasione di esprimere in Parlamento il suo parere, e nulla da allora è intervenuto a consigliare il Governo italiano a mutare consiglio.

L'accordo per l'Abissinia, raggiunto.

PARIGI 5 (Havas). Si telegrafa da Londra: I plenipotenziari di Francia, Inghilterra e Italia si sono accordati circa la compilazione d'un accordo concernente l'Abissinia. Si spera di poter firmare il relativo atto diplomatico prima della partenza di Tittoni.

PARIGI 5 (N). Mandano da Roma all'Agenzia Fournier: Mi consta da ottima fonte che Giolitti raccomandò vivamente a Tittoni di non lasciar Londra fintantochè non sia concluso l'accordo relativo all'Abissinia.

PARIGI 5 (N). A quanto si comunica da Londra le trattative circa la questione abissina fra il ministro italiano degli esteri Tittoni, il segretaro di Stato inglese Edward Grey e l'ambasciatore francese Cambon approdarono ad un perfetto accordo che sarà fissato in un trattato che si firmerà sabato. L'intesa ha importanza speciale per i rapporti fra l'Inghilterra e la Francia. Quando Hanotaux era ancora ministro degli esteri portava sempre con sè un biglietto sul quale erano notate le divergenze esistenti in tutte le parti del mondo tra la Francia e l'Inghilterra. Queste differenze erano 21. Da quando si delineò il riavvicinamento franco-inglese la maggior parte di queste divergenze venne eliminata ma restava ancora sempre da accomodare il punto più scabroso: la sistemazione della questione abissina nel riguardo della quale si dovevano prendere in considerazione anche gli interessi dell'Italia. L'origine del conflitto è la seguente: Un consorzio finanziario francese aveva acquistata la concessione per la costruzione di una linea ferroviaria da Gibuti per Adis Abeba attraverso il territorio abissino. L'Inghilterra voleva esercitare un'influenza su questa linea e quindi finanzieri inglesi comperarono una gran parte delle azioni dell'impresa. La Camera francese accordò per la costruzione della linea Gibuti-Adis Abeba una sovvenzione di mezzo milione di franchi sperando così di conservare alla Francia il controllo assoluto della linea. Cionondpertanto in seguito al grande acquisto di azioni da parte di banchieri inglesi v'era pericolo che, dopo compiuta, la linea potesse essere sottratta all'influenza francese. Questa fu la prima causa del conflitto tra la Francia e l'Inghilterra in Abissinia. Mercè l'accordo raggiunto testè l'influenza francese su questa linea è assicurata. La nuova convenzione ha poi un carattere generale e stabilisce il mantenimento dello «statu quo» in Abissinia. Le potenzè interessate, Inghilterra, Francia ed Italia si misero d'accordo pure sul principio della porta aperta per tutti gli Stati.

Il duca degli Abruzzi ha debellato il Ruvenzori.

ROMA 5 (N). Il duca degli Abruzzi telegrafò oggi al re comunicandogli che il giorno 18 giugno salì sull'estrema, vergine vetta del Ruvenzori.

Il duca ha mandato appositamente un corriere ad Entebbe per spedire il telegramma al re. Il corriere, dalla vetta del Ruvenzori ad Entebbe, ha impiegato 16 giorni di viaggio. Il re, lietissimo, ha comunicato immediatamente la notizia agli altri principi di Casa Savoia, al presidente dei ministri, a di San Giuliano, presidente della Società Geografica Italiana, e si affrettò a telegrafare al duca i più calorosi rallegramenti anche a nome della regina Elena per la riuscita dell'ardimentosa ascensione. La presidenza della Società Geografica Italiana ha dato comunicazione della notizia a tutte le consorelle straniere, e sta preparando al principe festose accoglienze al suo ritorno. Si sta già ventilando l'idea di coniare una medaglie d'oro da consegnarsi al duca come attestato di riconoscenza della Società Geografica. Anche il ministro Mirabello ha inviato al duca le felicitazioni della Marina.

LA CRISI MINISTERIALE SPAGNOLA.

L'incarico al presidente del Senato.

MADRID 5 (Fabra). Il ministero ha dato le dimissioni. Il re ha incaricato il generale Lopez Dominguez di formare il nuovo gabinetto.

Che cosa si prepara in Russia?

ROMA 5 (N). Notizie private dalla Russia, giunte a persone bene accreditate presso il Vaticano, danno come gravissime le condizioni in Russia. Una lettera soggiunge: Ci troviamo alla vigilia di grandi avvenimenti che segneranno una data storica per la Russia. Alla famiglia imperiale sono state offerte navi estere per poter raggiungere, in caso di necessità, il suolo inglese. Qualunque atto dello czar ormai è inutile. E' troppo tardi.

Alla Duma dell'Impero.

Un deputato maltrattato dai poliziotti.

PIETROBURGO 5 (Ag. telegr. pietroburghese).

Ieri il deputato Ledelnikoff, trovandosi a un comizio sciolto infine dalla polizia, fu maltrattato dai poliziotti. Il fatto provocò grande eccitazione nell'odierna seduta della Duma.

Aladin dichiara, a nome del gruppo operaio, che se un fatto simile dovesse ripetersi ancora una sola volta, i socialisti non lascierebbero più parlare i ministri. Se qualche deputato fosse maltrattato o ucciso dagli organi di polizia, i deputati del gruppo operaio dovrebbero rinunciare alla responsabilità per la sicurezza dei ministri, i quali non dovrebbero più osare di presentarsi alla Duma. Parecchi deputati narrano quindi i fatti di ieri. Secondo tali narrazioni il Ledelnikoff avrebbe assistito al comizio come spettatore passivo. Alcuni poliziotti l'affrontarono con modi brutali. Egli dichiarò allora di esser membro della Duma. Nonostante tale dichiarazione, gli agenti di polizia gli perquisirono gli abiti e gli sequestrarono una rivoltella, che portava con sè essendo stato minacciato di morte dai reazionari. I poliziotti cominciarono poi a percuoterlo, ferendolo gravemente alle gambe ed al collo.

Prende infine la parola il ministro degli interni Stolypin, il quale promette di avviare un'inchiesta e di punire i colpevoli. Durante le sue dichiarazioni si grida: «Si dimetta!»

A questo punto si manifesta una grande eccitazione. Il presidente ammonisce la sinistra alla calma.

La Duma approva quindi un'interpellanza d'urgenza sulle misure che dovrà prendere il Governo per la punizione degli agenti di polizia.

La relazione sugli eccidi di Bielostok.

Dopo una pausa, Arakanceff legge la relazione sul «pogrom» di Bielostok, che contiene descrizioni di scene raccapriccianti. L'oratore accusa il Governo, e dichiara di non sperare nulla dall'inchiesta giudiziaria. Chiude dicendo che il popolo russo non favorisce mai i «pogrom»: esso permette a tutte le nazionalità di vivere in pace coi russi. Colpevole è soltanto il Governo, il quale ha già guastato anche l'esercito, e quanto di più caro avevano i russi. Ma l'esercito si sveglierà, quando vedrà tutte le atrocità che lo si è costretto a commettere, e guai a coloro che lo guastarono e trasformarono i soldati in belve feroci! L'oratore invita l'assemblea ad assorgere per onorare la memoria delle vittime massacrate a Bielostok. Tutti i deputati si alzano.

Yermoloff o Goremikin?

PIETROBURGO 5 (B). Il «Rietsch», organo dei Kadetti, dichiara oggi che i Kadetti non parteciperanno a un eventuale Gabinetto Yermoloff. Il giornale raccoglie poi la voce che Goremikin resterà ancora in carica, e aggiunge che la squadra inglese visiterà, in occasione delle manovre nelle acque d'Oriente, soltanto Libau e non già Kronstadt.

La ribellione militare.

PIETROBURGO 5 (N). Mandano da Odessa: In questi giorni gli zappatori tennero un comizio, cui intervennero 1300 uomini. Gli ufficiali tentarono di calmarli promettendo che i superiori esaminerebbero le loro domande e prometterebbero di sodisfarle. I soldati risposero: «Noi sappiamo benissimo che qui non discutiamo soltanto sulle nostre condizioni; noi discutiamo le domande di tutta la Russia per esporle alla Duma dell'impero». Gli ufficiali si videro costretti ad andarsene.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(121)

— Credo potervi rassicurare pienamente, osò dire il notaio. Come vi dissi, siamo sulla buona strada. Per tutti quelli che si occupano di questa faccenda, la giovane in questione è là signorina Yvonne de Bussiares. Sperate dunque, abbraccerete presto vostra figlia.

— Voglio crederlo, riprese l'ufficiale. Ma sinora ebbi sorprese tanto crudeli, che non oso rallegrarmi prima di esser certo, prima di tenere fra le braccia la mia cara e povera figlia

«In quanto a Lambert, che voi sospettate esser Charly, non perderò il mio tempo a perseguitarlo colla mia vendetta. Mio suocero - se vive ancora - fu complice di quell'infame. E, poichè mi dite che è pentito, e per riguardo all'affetto fraterno che mi lega a Maurizio, suo figlio, dimenticherò, perdonerò! Non conosco odio, nè voglio conoscerlo.

«Però ci sono delitti che bisogna punire, per l'esempio. Così il solo uomo che voglio punito, quello che vorrei conoscere, trovare ad ogni costo, è il miserabile che, in passato, mi colpì a morte nel colmo della gioia, nel colmo della speranza e della felicità.

Gli arabi m'affermarono che era un francese, ma purtroppo non ho potuto sapere il suo nome. Forse il caso me lo farà avere un giorno in mio potere.

Il signor Teauvin non rispose a queste ultime parole. Non osava svelargli i sospetti terribili di Paola de Bussiares sul conto di Charly. Sarebbe stato rilevare al capitano non solo l'esistenza della giovane ma anche i suoi rapporti col barone Dutertre e col colonnello Destrem.

E, fatalmente, ne giungerebbe a svelare il secreto spaventevole, ora, del prossimo matrimonio di Paola col colonnello.

— Non avete altro da dirmi? domandò ad un tratto de Bussiares.

— No, capitano, null'altro, pel momento.

— Ma, non m'avete ancora parlato della signora de Bussiares, di mia moglie.

A questa domanda più diretta, il signor Teauvin non potè reprimere un sussulto. L'istante critico sembrava venuto. Ma non osò confessare ancora la dolorosa verità. Egli fece uno sforzo, e con apparente naturalezza, rispose:

— E' vero. Disgraziatamente non posso per ora darvi esatti ragguagli. E' molto tempo che non ebbi l'onore d'una visita della signora de Bussiares.

— Ma sapete ove dimora?

L'ex capitano espresse questa domanda con accento quasi timido, reprimendo l'emozione.

— No, precisamente. Ella viaggia spesso. Veramente non la vidi che due o tre volte, subito dopo i tristi avvenimenti di cui voi foste la prima vittima e Yvonne la seconda. La questione di tutela e d'educazione si trovava crudelmente risolta dal ratto della fanciulla.

Inoltre, la vostra strana scomparsa mi obbligava a lasciar trascorrere un termine legale di dieci anni, prima di dichiararvi morto e aprire la successione alla vostra eredità. Da quel tempo, la signora de Bussiares non ebbe più da fare con me.

— In tal modo, non potete dirmi che ne è di lei?

— Oggi no. Ma farò prendere informazioni e, fra qualche giorno, saprò regolarmi.

— E' forse morta?

— Oh! no, no; ve lo posso assicurare. L'avrei saputo. Noi, notai, siamo sempre avvertiti di certe cose. I decessi c'interessano causa le possibili eredità. Siate tranquillo; la signora de Bussiares vive tuttora, ne sono convinto. Fate assegnamento su di me per informarmi di lei, in modo pronto e preciso.

— Sì, ve ne prego. Cercherò anch'io, scrivendo a quelli che l'hanno conosciuta; alla signorina di Mirecourt, a Destrem.

A quest'ultimo nome, il notaio rabbrividì. Ma non si sentì il coraggio di confessare quanto sapeva.

— Inoltre, continuava de Bussiares, penso che mia moglie stessa, non tarderà a sapere dai giornali della mia ricomparsa, del mio arrivo in Francia. Ella potrebbe scrivere al ministero della guerra, domandare il mio indirizzo.

— Senza dubbio, affermò il signor Teauvin, sempre più turbato.

— A meno che, credendomi morto, ella non abbia contratto - come ne aveva il diritto - altri legami, sentito, diviso o accettato un altro affetto.

De Bussiares s'interruppe a questa frase, soffocato da un'emozione intensa, da un'angoscia impossibile a vincere ed a nascondere.

E, per superare questo momento di debolezza, s'alzò bruscamente, porgendo la sua mano diaccia al notaio, anch'egli assai commosso.

— Tutto è possibile, mormorò questi. Nella vita, bisogna esser preparati a tutto, far richiamo al proprio coraggio, per sopportare le avversità da forti.

— A domani, disse de Bussiares, verrò a cercare notizie di mia figlia prima di tutto... e... di lei, anche...

— Sì, a domani... spero potervi dire molte cose.

E, assai turbato, il notaio strinse la mano offerta, con una pietà affettuosa e imbarazzata.

Giorgio de Bussiares lasciò lo studio come un automa, colla testa china sul petto.

— Disgraziato! mormorò Teauvin, se sapesse l'orribile verità.

Giorgio de Bussiares era giunto davanti alla chiesa della Maddalena. Si fermò un momento, poi entrò, e sedette vicino alla cappella.

Il silenzio, la quiete solenne, calmarono i suoi sensi in tumulto.

Quando dopo un'ora uscì, era più calmo.

Si recò all'albergo, e si fece servire il pranzo nella vasta sala, animata dalle conversazioni, dagli andirivieni dei camerieri affaccendati.

Ad un tratto gli balenò un'idea, di recarsi, cioè, nel sobborgo del Tempio.

Salì in una vettura, e, venti minuti dopo scendeva al numero 21 del sobborgo del Tempio.

Mentre il capitano de Bussiares andava in traccia di Paola e di sua figlia, quest'ultima era rinchiusa nella stanza d'Yvry, sotto la custodia del suo carceriere.

Dopo la partenza del pseudo Lambert, regnava il silenzio nella angusta stanza mal rischiarata dalla luce vacillante di una candela.

L'espressione di dolcezza, di solito impressa sulla fisonomia d'Andreina, aveva fatto luogo ad una contrazione rivelatrice di preoccupazioni ansiose.

L'indignazione, la disperazione sollevavano nella sua anima nuovi sentimenti, le davano un coraggio virile, ispiratore di risoluzioni violente.

Ad ogni istante, fissava le sue pupille ardenti, sullo strano carceriere rimasto in faccia a lei, impassibile, e come indifferente.

Poi esplorò lentamente la stanza, esaminando i miseri mobili, come se cercasse un oggetto irreperibile.

Ad un tratto, un sussulto la scosse, le sue pupille fissarono avide sur una stufa di ferro fuso, collocata in un angolo.

Sotto la stufa, in un mucchio di cenere, ella aveva veduto un attizzatoio. Era una sbarra di ferro rotonda, abbastanza lunga, appuntita all'estremità. Questa poteva divenire un'arma formidabile in mani risolute.

H. Germain. (Continua).

Nella guarnigione di Kursk regna un minaccioso fermento fra i soldati e specialmente fra quelli che avrebbero già terminato il servizio militare e che vengono trattenuti ancora sotto le armi.

Le punizioni per l'ammutinamento del Preobrascenski.

PIETROBURGO 5 (B). Il «Ruski Invalid» pubblica un ordine del giorno dell'imperatore che richiama l'attenzione del granduca Nicolò, quale comandante supremo del distretto militare di Pietroburgo e della guardia del corpo, sulla mancanza d'ordine interno e di disciplina presso il primo reggimento della guardia «Preobrascenski» e rimprovera perciò il comandante del corpo di guardia della prima divisione di fanteria e della prima brigata.

Con un altro ordine del giorno sono immediatamente congedati il generale Gadon, del reggimento «Preobrascenski», e il general maggiore Ozeroff, comandante della prima divisione di fanteria. E' inoltre esonerato dal servizio il comandante del reggimento della guardia, principe Wassilikoff, al quale rimase però il grado di aiutante generale. Il comando del reggimento della guardia è assunto dal generale aiutante Dansloff. I rimanenti posti rimasti vacanti sono occupati da ufficiali di linea.

Gli episodi della rivolta agraria.

PIETROBURGO 5 (N). Ad Alexejeff, durante i tumulti agrari, fu completamente incendiata la villa del conte Sceremalieff. L'amministratore fu ferito gravemente. L'opera di distruzione durò sette giorni.

Uno scontro con i cosacchi.

PIETROBURGO 5 (B). L'agenzia teleg. pietroburghese annuncia da Uman in data di ieri: In un podere qui vicino avvenne uno scontro fra contadini ribelli, la polizia e i cosacchi. Trascorso poi il tempo fissato per la consegna dei caporioni, i cosacchi cominciarono la perquisizione delle case del villaggio. Ma tutto il paese sorse a tumulto. Furono suonate le campane a stormo. I cosacchi, col permesso dei preti, sfondarono la porta del campanile per impedire che si suonassero le campane. Dal campanile furono sparati due colpi contro i cosacchi, i quali fecero poi una scarica, per disperdere la folla che irrompeva dalla parte posteriore. Rimasero uccisi una donna e un contadino.

Treni fatti deragliare da rivoluzionari.

FRANCOFORTE 5 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Cita (Transbaicalia): In questa stazione furono fatti deragliare dai rivoluzionari due treni. Nello scontro fra un treno militare e un treno passeggeri cinque persone rimasero morte e 15 ferite più o meno gravemente. I carrozzoni furono molto danneggiati.

Il processo Dreyfus.

Le conclusioni del Procuratore generale.

PARIGI 5 (N). Il procuratore generale Baudouin ha terminato oggi la sua arringa ed il difensore di Dreyfus, avv. Mornard, ha incominciato il suo discorso.

Mornard crede che la questione su cui verte tutto il dibattimento, e che in certo qual modo serve anche d'obiettivo alla sentenza della cassazione, è quella di chiarire per qual motivo nel corso dei diversi processi contro Dreyfus si siano messi in opera intrighi disonesti. Il difensore crede che l'unica soluzione giusta sarebbe la cassazione della sentenza senza rinvio ad un'altra Corte giudicante.

Si crede che il difensore, in due o tre giorni di seduta, terminerà il suo discorso e che quindi lunedì o martedì la Corte di Cassazione potrà pronunciare la sua sentenza.

Il procuratore generale ha parlato per nove giorni, ed il suo discorso ha prodotto enorme impressione in tutta la Francia. Egli fu un accusatore senza misericordia dei provocatori della «affaire» Dreyfus e stigmatizzò nel modo più energico tutti i colpevoli, senza riguardo alle alte cariche che coprono. Non si limitò a dimostrare che furono commessi ogni sorta di falsi per comprovare la colpabilità di Dreyfus, ma dimostrò pure che si fecero sparire tutti i documenti che avrebbero potuto mettere alla luce la di lui innocenza. La Corte di Cassazione potè procurarsi questi documenti solo con grande difficoltà. Questi falsi e la sottrazione di documenti seguita dopo la sentenza del tribunale di guerra di Rennes, sono per Baudouin sufficente motivo per cassare la sentenza di quel tribunale. Il procuratore generale enumera i motivi per la cassazione accettati dal relatore, e trova che un motivo principale per la cassazione è la falsa testimonianza della spia austriaca Czernusky. Rammenta che la deposizione di questo teste fu comperata con il denaro dello Stato maggiore, che gli diede 25.000 franchi. In fine del suo discorso il procuratore generale ebbe calde parole di elogio e di omaggio per i valorosi pionieri della verità, che già dal primo momento soffrirono con stoica tranquillità per la verità e la giustizia. Egli rammenta quanto fecero Zola, Scheurer-Kestner, Trarieux e Picquart. Il procuratore generale in fine si pronuncia per l'annullamento della sentenza di Rennes e per l'immediata assoluzione definitiva di Dreyfus senza rinvio innanzi ad un nuovo tribunale di guerra.

Esterhazy - dichiarò l'avv. Baudouin - fu l'autore del «bordereau». Se la Corte di Cassazione non trova in questo «bordereau» gli estremi per un'accusa d'alto tradimento, manca il motivo per il rinvio dinanzi ad un nuovo tribunale di guerra. Si deve porre fine una volta per sempre alla questione: lo esige la tranquillità pubblica, lo vuole la ragione, la giustizia lo invoca e la legge lo consente.

PARIGI 5 (N). Il generale Gonse, che nella requisitoria del procuratore generale Baudouin era stato tacciato di avere trascurato i proprii doveri e di menzogna; ha diretto al primo presidente della Cassazione uno scritto di protesta.

La morte di un grande pittore. PARIGI 5 (N). Stanotte morì Giulio Breton, uno dei più illustri pittori francesi. Aveva 84 anni. Con lui scompare una celebrità dell'antica scuola francese. Durante più di mezzo secolo il Breton moltiplicò le sue opere, ove il vivo sentimento della natura si univa alla più delicata poesia. I suoi primi successi datano dal secondo impero. Negli ultimi tempi gli acciacchi dell'età gli avevano tolto gran parte della sua vigoria, e i piccoli quadri che continuava nondimeno a produrre e a firmare nulla avevano di comune coi capolavori da lui dati in gioventù e nella maturità.

Guglielmo II a Bergen. BERGEN 4 (B). Stamane è giunto qui l'imperatore Guglielmo.

La moglie di un latitante sardo uccisa da un carabiniere.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Cagliari: Giunge da Vito notizia che Salvatore Miles, latitante dopo i recenti moti popolari, fu sorpreso dai carabinieri. Egli e la moglie barricati in casa accolsero con un fitta sassaiuola i carabinieri. Il carabiniere Dacid Cannas, sopraffatto, sparò contro la donna uccidendola. Continuano gli arresti a Quartu e a Sant'Elena.

Tentato suicidio d'una modista al Pincio.

ROMA 5 (N). Poco prima di mezzogiorno al Pincio, nei pressi del serbatoio d'acqua, una giovane signora vestita elegantemente di nero si esplose un colpo di rivoltella al cuore. Fu trasportata moribonda all'ospedale. Fu identificata per la modista Ida Mariotti, maritata Aureli, di 23 anni. Si ignora perchè abbia tentato di uccidersi.

L'ottava giornata di corse a Milano.

MILANO 5 (N). Oggi, sotto una continua pioggia e con poco concorso di pubblico, si è svolta l'ottava giornata di corse al trotto sull'ippodromo di Turro milanese. Eccovi i risultati.

Premio dei Gentlemen Drivers, Handicap, vincere due prove; tre iscritti, due partenti. Giunge primo «Bramante», partito a 1609 m. in 2' 37'', seguito da «Boston II», che era partito a 1689 m. La seconda prova è pure vinta da «Bramante» in 2' 41''.

Premio Ippodromo, lire 1200, vincere due prove sulla distanza di 1609 m. Corrono i tre iscritti, ed in ambedue le prove giungono in quest'ordine «Montale», della Scuderia Ambrosiana, in 2' 38'' 1/5 nella prima e 2' 38'' nella seconda, «Anzio», di Biraghi, e «Berta II», della Scuderia Ambrosiana.

Premio Sempione, lire 1200, vincere due prove, distanza minima 1609 metri; 14 iscritti, otto partenti. La prima prova è vinta da «Caos» in 2' 37'', del conte F. Roncalli, partito a 1673 m.; secondo «Zembla», di Bellini, partita a 1609 m.; terzo «Leone», di Nencioni Zeri, partito a 1673 m. Nella seconda e terza prova giunge primo «Zembla», in 2' 30'' 4/5 e rispettivamente in 2' 37''. «Caos» secondo nella seconda e terzo nella terza. «Leone» terzo nella seconda e secondo nella terza prova.

Premio Como, lire 1200, prova unica, sulla distanza minima di 3218 metri. Partono i quattro iscritti, e giunge primo «Blanc» in 5' 13'' 4/5, di G. Spadoni, che era partito a 3298 metri; secondo «Freius», di Sesana, partito a 3358 m.; terzo «Glenville», del dott. Guida, partito a 3218 m.; ultimo «Caruso», del tenente Abrile, partito a 3298 metri.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 5 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio Triesting. Cor. 1600; metri 2400. Arrivò primo «Eduard» (1.34.8 al chil.); secondo «Kikirits»; terzo «Beauty». «Admiral» fu squalificato come secondo, «Baronesse» come terzo. Corsero 15. Totalizzatore: 23: 10. Piazzati: 24, 37 e 32: 25.

II. Premio di Kaplanhof. Cor. 1600; metri 2000. Arrivò primo «Hansi C.» (1.39.5 al chil.); secondo «Klondyke»; terzo «Csillag P.». «Anita» fu squalificato come terzo. Corsero 15. Totalizzatore: 412: 10. Piazzati: 105, 64 e 269: 25.

III. Premio di Jugendbrunnen. C. 2100; metri 2400. Arrivò primo «Coeur dame» (1.30.1 al chil.); secondo «Countesse Caid»; terzo «Carrie Simmons». Corsero 12. Totalizzatore: 34: 10. Piazzati: 34, 48 e 62: 25.

IV. Premio d'allevamento di Baden. Cor. 6000; metri 3500. Arrivò primo «Cresceus» (1.28.2 al chil.); secondo «Bluff»; terzo «Aleppo H.». «Victor C. D.» cadde. Corsero 5. Totalizzatore: 19: 10. Piazzati: 27 e 35: 25.

V. Premio di Rudolfshof. Cor. 1900; metri 2600. Arrivò primo «Brigadier» (1.32.3 al chil.); secondo «Marcella W.»; terzo «Top Boy». Corsero 12. Totalizzatore: 59: 10. Piazzati: 38, 30 e 50: 25.

VI. Premio di Milano. Cor. 2800; metri 2600. Arrivò primo «Argonaut» (1.24.5 al chil.); secondo «Brownie Wilton»; terzo «Ideal». Corsero 7. Totalizzatore: 32: 10. Piazzati: 23, 24 e 25: 25.

VII. Premio di Angern. Cor. 1900; metri 2500. Arrivò primo «Bruder Straubinger» (1.32.9 al chil.); secondo «Fonyód»; terzo «Rablo P.». Furono squalificati «Panni» come primo, «Maxl» come secondo, e «Charlotte» come terzo. Corsero 7. Totalizzatore: 249: 10. Piazzati: 21, 20 e 20: 25.

CRONACA LOCALE

DICHIARAZIONE ESPLICITA.

Dopo la esperienza del voto dato dal dott. Adler contro il mandato italiano in Dalmazia non era difficile prevedere quale atteggiamento avrebbe preso il partito socialista di fronte alla distrettuazione elettorale per l'Istria.

In risposta alle nostre argomentazioni ed alle nostre domande, il «Lavoratore» di ieri dichiara esplicitamente che i socialisti, se il compromesso fra italiani e slavi non riesce, «sanzioneranno col loro voto anche ciò che essi stessi hanno riconosciuto essere un'ingiustizia per gli italiani dell'Istria».

Inutile discutere, dopo questa dichiarazione. Ormai i punti di vista dell'una e dell'altra parte sono chiari e gli italiani sanno quale posto occupi nel programma socialista la tutela dei loro diritti nazionali.

Ma dopo questa dichiarazione, non sappiamo davvero come possa il «Lavoratore» continuare a rappresentare i deputati italiani quali avversari della riforma elettorale solo perchè vogliono togliere dal progetto governativo, se non tutte, almeno le più gravi ingiustizie ai loro danni, per tali riconosciute sinora dagli stessi socialisti. Mentre i socialisti fanno sapere così per tempo e così chiaramente - e stieno certi che slavi e Governo non hanno bisogno di farselo ripetere due volte - che per conto loro, se il compromesso non riesce, lascieranno gli italiani in balìa della prepotenza e della ingiustizia, dovrebbero forse anche i deputati italiani tradire interessi vitali della loro nazione quali quelli che sono connessi con le rappresentanze parlamentari delle varie province, come sono oggi costituite?

A tutte le altre stirpi, se anche trattate di gran lunga meglio degli italiani, è lecito di adoperarsi per migliorare la loro situazione nel futuro diritto elettorale. Solo agli italiani ciò non sarebbe lecito, pena di essere additati quali nemici del suffragio universale che invece accettarono e propugnarono sempre senza alcuna riserva. Agli sloveni p. es. è lecito di minacciare, come minacciarono giorni or sono in un comizio a Lubiana, l'ostruzione contro il progetto elettorale perchè nella Stiria furono dati loro 6 anzichè 7 mandati. Ma guai se gli italiani fiatano, sebbene sia stato soppresso ogni loro diritto in Dalmazia, sebbene si tenti di ridurli con aperta iniquità a minoranze sotto il dominio slavo là dove furono sempre, dove sono oggi e dove hanno diritto di rimanere superiori o, per grazia, almeno uguali agli slavi.

I socialisti riconobbero, anzi riconoscono tuttora la equità dei postulati italiani. Essi dicono che in caso di compromesso fra slavi e italiani lo appoggerebbero per assicurare alla riforma anche i voti dei deputati italiani. Ma se il compromesso fallisce per colpa degli slavi, i socialisti votano contro gli italiani. I postulati italiani diventano così, praticamente, da giusti ingiusti e l'interesse, accennato dal «Lavoratore», ad avere i voti degli italiani per la riforma, sparisce.

Ma dopo la dichiarazione del «Lavoratore» di ieri è inutile discutere. Esso continuerebbe a ripetere all'infinito, come fosse verità dogmatica, che se il partito socialista non agisse come agisce rispetto agl'italiani, comprometterebbe l'esito della riforma elettorale; mentre niente prova, invece, che adoperandosi anch'esso in favore di una distrettuazione conforme a giustizia, la riforma elettorale non riuscirebbe egualmente e con questo di meglio che sarebbe accresciuta la probabilità di vederla riuscita, anche in riguardo nazionale, opera di giustizia per le popolazioni italiane.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte in trattoria Picchi dagli amici di Menego per aver mangiato le menole confezionate da sua sorella Italia a Pirano, cor. 10, e perchè non è intervenuto l'amico Vittorio, cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Da N. N. per aver adocchiato sul tavolino, in uno stallaggio a Capodistria, una scatola di fiammiferi croati acquistati da un italiano, cor. 0.60, per la scuola della Lega Nazionale a Carcase - Carcauzze.

Alla Permanente. - Ancora pittori. Un altro gruppo di pittori: e con esso la rivista generale della prima mostra permanente sarà finita... salvo a ricominciare quando l'esposizione si rimetterà a nuovo.

Alfredo Tominz, e i suoi cavalli, Lazzaro Pogna e le sue marine tranquille: non potrebbero mancare queste due care note dell'arte nostra. Anzi lo studio di cavallo, che il Tominz espone modestamente, quasi per dare un segno dell'esser suo, è una delle cose più fresche, più vive e con più naturalezza dipinte che sieno nella mostra. E le tre marine del Pogna hanno l'insinuante colorazione e la vaghezza di motivo di tutte le loro sorelle.

Ugo Flumiani è qui con un gran quadro: un paesaggio un poco un poco decorativo, nella misura dell'East: la calma d'un grande parco solitario, dominata dall'euritmia dei grandi alberi sui quali l'autunno varia i suoi colori: l'ora è smorta, e le bianche macchie dei cigni ravvivano appena l'oscurità della fontana, cui l'antica erma sovrasta. Si intitola «Sinfonia», e forse accenna più ad un accordo delle cose che ad una fusione profonda di accordi coloristici; ad ogni modo è una delle pitture più severe e più calme dell'artista, ed anche delle sue migliori.

Dei pastelli mondani dello Slataper furono già detti più volte i pregi di signorilità e i difetti di maniera. Ai soggetti mondani egli aggiunge un'opera maggiore è più libera, un grande ritratto di bambina, che ha qualità eccellenti di pittura sobria e sicura nella sua larghezza, pur non essendo tanta forza di vita nel soggetto quanta è bravura di esecuzione nell'ambiente e nel luminoso abito bianco.

Giovanni Zangrando ha due teste di donna e una mezza figura femminile: tutte e tre modelli leggiadri nelle mani d'un disegnatore franco: ma specialmente è ottenuta una bella e voluttuosa plasticità di carne d'oro nella testa dalle ciocche di fiori vermigli.

La signorina Nidia Lonza si fa sempre più briosa e personale esecutrice di quelle che un pazzo luogo comune definisce «nature morte» e che le riescono assai vive; il Tolentino presenta una delle sue delicate impressioni di luce in un solitario rio di Venezia che par vanire nella sua blanda armonia come in un sogno; Arturo Fittke null'altro che uno studietto di fanciulla, semplicissimo, ma intonato con tutta la forza, in luce intensa. Una gran tela di mare ha il Miceu, al quale si imputa però questa volta il lodevole torto di averci abituati a marine più interessanti e più vive. La signorina Wimmel profonde i suoi fiori, i suoi vasi di fiori: fioritura dei giardini, abile sì, ma meno simpatica di certi suoi mazzi ariosi di fiori di campo. Il Ballarini ha uno dei suoi acquarelli, ricco di colori, ma non altrettanto animato dalla vivacità degli esseri e delle cose: e anche di lui vedemmo molto meglio. E meglio si può sperare dal Guttmann che non quel suo nudo di donna, percosso da una artificiale luce rossastra.

La signorina Schloss va facendosi una buona imitatrice del vero, come dimostra la coscienziosa riproduzione d'un motivo di Guardiella. La signorina Bruni, conoscenza nuova del pubblico, ha qualche cosa di più che una buona scuola di disegno nei suoi studî di teste: il sentimento del colore non le manca: notare il curioso tentativo d'accordo fra un rosso cupreo ed un rosa violaceo in uno dei suoi studietti. Tenta il difficile il Bonello nella tumultuosa rappresentazione d'un paese d'argilla e di sabbia, fucinato dai raggi del sole, «Alle tombe dei califfi»: l'impressione vorrebbe essere di un violento ardore; ma l'arte non è disciplinata a renderla con chiarezza. Infine - giacchè ci sembra non aver dimenticato alcuno - il Kramer penetra nel mondo coloristico trepidante entro le profondità dei rii veneziani: ha qualche pennellata ingenua, qualche pennellata soverchia, ma riesce pure a cavar con vivezza l'impressione di quel formicolio di luce.

Società di Minerva. Domenica 15 corr., alle 12.30 precise, sarà tenuto nella sala maggiore della Società (Piazza della Borsa 12, primo piano) il congresso generale ordinario della nostra Minerva col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del processo verbale dell'ultimo Congresso. - 2. Proposta della Direzione a sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale. - 3. Resoconto dell'annata XCVI. - 4. Presentazione del resoconto finanziario della Società e di quello dell'Amministrazione dell'«Archeografo Triestino» a tutto maggio 1906. - 5. Proposta della Direzione in merito al canone per il futuro anno sociale. - 6. Elezione di tre direttori in sostituzione ai signori Hortis dott. Attilio, Lorenzutti dott. Lorenzo e Polacco prof. Arnaldo. - 7. Elezioni di revisori per l'anno venturo. - 8. Eventuali proposte.

Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, il Congresso verrà tenuto in seconda convocazione.

Il ministro del commercio a Trieste. Abbiamo per telefono da Vienna: A proposito del viaggio del ministro del commercio a Trieste (vedi «Piccolo» di ieri) la «Zeit» dice che il ministro Forst ha realmente espresso giorni fa il desiderio di recarsi quanto prima a Trieste. La data del viaggio non è ancora fissata, ma è certo che il viaggio si farà in breve.

La nuova Società per la navigazione in Dalmazia. - Contro la lingua italiana, contro Trieste e Zara. Oggi, a Vienna, dai rappresentanti del Lloyd, da quelli delle piccole Società esercenti ora varie linee di navigazione da e per la Dalmazia, e dai rappresentanti del Governo, sarà firmato il contratto che costituisce la nuova Società «Dalmazia», per l'esercizio di tutte le linee dalmate ora esercitate dal Lloyd e dalle Società Ragusea, Negri, Zaratina, Topic e Rismondo. Come abbiamo già pubblicato, la nuova Società «Dalmazia» si formerà con un capitale di 12 milioni di corone, un terzo dei quali fornito in azioni dal Lloyd. La flottiglia della nuova Società si comporrà, almeno per i primi tempi, con i piroscafi del Lloyd che ora fanno il servizio dalmato-albanese-epirota (compreso il «Wurmbrand») nessun scalo escluso, e con quelli delle altre Società che fanno, oltre agli scali della Dalmazia, le linee laterali, toccando gli scali albanesi, Corfù, Bari, ecc.

La nuova Società inizierà la sua attività il 1. gennaio 1907, con gli attuali piroscafi, aumentando le attuali linee di una seconda celere da e per la Dalmazia, di una semi-celere e accelerando le altre linee laterali. Però, se il servizio fatto con i piroscafi del Lloyd e di altri due delle vecchie Società corrisponderà se non in velocità almeno in «comfort» per i passeggeri, tutti gli altri piroscafi saranno in condizioni inferiori alle esigenze del traffico. Nella stipulazione del contratto è contemplato però il rinnovamento della flottiglia, ma prima di poterlo attuare dovrà passare parecchio tempo. E' sperabile che nella ricostruzione della flotta sociale per la nuova Società «Dalmazia» sia data la preferenza ai cantieri nostrani, come ha fatto lodevolmente la Società «Istria-Trieste».

*

Inutile ricordare - e se ne risentiranno gli effetti nella pratica attività del nuovo organismo - che non si poterono o non si vollero tener lontane dalla istituzione della Società Dalmazia le male influenze della politica croata, anche da noi a suo tempo segnalate.

Se le notizie sin qui diffuse avranno conferma, la nuova società avrebbe per lingua ufficiale la croata, mentre gli stessi armatori che oggi esercitano la navigazione in Dalmazia hanno sempre apprezzato la opportunità di restar fedeli a quella lingua italiana che è stata sempre ed è ad onta di tutto ancora la dominatrice della vita del nostro mare.

A non minori contese diè motivo la scelta della sede della nuova società. Sono note le agitazioni promosse dai deputati croati contro Trieste, che si volle bandita quantunque da Trieste si dipartano e a Trieste faccian capo tutte le file dei traffici a cui la nuova società deve servire. Non contenti d'aver dato il bando a Trieste, i politicanti croati scesero in campo anche contro Zara, la città che dopo Trieste era naturalmente chiamata ad accogliere, siccome capitale e centro più importante della provincia, la sede accennata.

E' poi sintomatico che da una parte i rappresentanti delle società dalmate di navigazione a grande maggioranza, esclusi i capi della società ragusea propugnanti che la scelta cadesse su Ragusa, si pronunziarono in favore di Zara; - dall'altra parte i deputati dalmati al Consiglio dell'impero, invece, si dichiararono tutti per Ragusa. Tale enunciazione provocò il malcontento della maggioranza degli armatori e sembra che il rappresentante della Società Negri e Comp. abbia trovato parole di acerba rampogna all'indirizzo dei deputati per il loro atteggiamento nella questione. Sarebbero seguite poi delle vivaci proteste da parte dell'on. Ivcevich, in nome dei colleghi, i quali, si dice, abbandonarono la sala delle discussioni.

La Camera di commercio e il Comune di Zara, a tutela degli interessi della loro città, telegrafarono al ministro del commercio, pregandolo d'interporre tutta la sua influenza, affinchè Zara venisse prescelta a sede della nuova società, richiamandosi alla costante trascuranza, che la capitale della Dalmazia ebbe a subire nel campo economico, specie per la negata congiunzione ferroviaria, ciò che reclama un doveroso compenso con l'esaudimento del postulato circa la sede sociale. Nei telegrammi è detto che la scelta si presenta opportuna anche con riguardo alla posizione vantaggiosa di Zara, e come capitale della provincia, e perchè prossima all'emporio triestino, e perchè situata nel centro della futura zona dell'attività sociale, che ha da estendersi da Trieste alla Dalmazia meridionale.

Anche i deputati italiani alla Dieta inviarono al ministro un dispaccio in argomento.

L'orario della nuova ferrovia Transalpina. E' stato pubblicato l'orario dei treni che, secondo le comunicazioni della locale Direzione della ferrovia dello Stato, dovrebbe essere definitivo.

Le partenze giornaliere da Trieste seguiranno alle 6.15 (diretto), 6.40 (omnibus) (soltanto fino Gorizia), 8.35 (omnibus), 12.56 (omnibus), 15.05 (diretto), 16.20 (omnibus) (soltanto fino Gorizia), 18.40 (omnibus). L'arrivo a Gorizia seguirà rispettivamente alle ore 7.51, 8.45, 10.38, 15.02, 16.41, 18.30, 20.43; l'arrivo ad Assling alle 10.20, 13.42, 18.00, 19.11, 23.36.

Le partenze seguiranno: da Assling alle 1.31 (omnibus), 5.25 (omnibus), 9.29 (diretto); 14.35 (omnibus), 18.05 (diretto); le partenze da Gorizia: alle 4.01, 5.50 (omnibus) (da Gorizia come capolinea), 8.04, 11.47, 17.29, 19.05 (omnibus) (da Gorizia come capolinea) 20.20. L'arrivo a Trieste seguirà per tutti questi treni, alle: 5.50, 7.55, 9.55, 13.20, 19.20, 20.55, 21.55.

Vi sarà inoltre un treno giornaliero con partenze da Gorizia alle ore 6.20 (omnibus) per Assling o stazioni intermedie, arrivo ad Assling alle 9.09 e partenza da Assling alle 19.15 (omnibus), arrivo a Gorizia alle 21.45. I treni omnibus si fermeranno in tutte le stazioni fra Trieste e Assling, e precisamente: Rozzol, Guardiella, Opicina, Monterupino (Repentabor), Duttogliano, S. Daniele, Reifenberg, Prevaccina, Volciadraga, Gorizia, Plava, Canale, Auzza, S. Lucia-Tolmino, Podmele, Gracovo, Hudajuzna, Podberdò, Wocheiner-Feistritz, Neumning, Stiege, Wocheiner-Vellach, Veldes, Dobrava, Assling; i treni diretti non si fermeranno che nelle stazioni principali.

Tutte le domeniche e feste vi sarà un treno speciale da Trieste fino a S. Daniele con fermata in tutte le stazioni intermedie; partenza da Trieste alle 14.12, arrivo a S. Daniele alle 15.29; partenza da S. Daniele alle 20.20, arrivo a Trieste alle 21.15.

Tutti i treni giornalieri avranno vetture di I, II e III classe, mentre i festivi avranno soltanto vetture di II e III classe. La distanza chilometrica da Trieste a Rozzol è calcolata a 6 chilometri, fino a Guardiella a 11, fino ad Opicina a 22, fino a Gorizia a 67 e fino ad Assling a 166 chilometri.

L'orario particolareggiato trovasi esposto nel nostro Salone d'informazioni.

*

Recentemente fu tenuta a Brema una conferenza oraria internazionale, nella quale vennero stabilite varie modificazioni negli orari delle comunicazioni internazionali da attuarsi nel futuro inverno. Ecco qualche notizia, che può interessare la nostra città.

Come a suo tempo riferimmo l'amministrazione delle ferrovie dello Stato italiane e quella della Paris-Lyon-Méditérranée, avevano proposto delle rapide relazioni tra la Francia e l'Italia con l'Oriente per la via di Trieste-Zagabria-Belgrado; ma non si è potuto per ora concludere nulla causa l'opposizione della Meridionale austriaca.

Verrà istituita una nuova coppia di treni omnibus da Udine a Pontebba e viceversa in coincidenza a Pontebba coi treni austriaci per le principali città dell'Austria. Sarà istituita una nuova coppia di treni fra Udine e Cormons e viceversa, in coincidenza coi treni austriaci. Il treno che viene da Cormons servirà a porre in relazione il treno di lusso Vienna-Nizza con Budapest.

La regata di quest'anno: o tutto o nulla. Perchè adunque non si è ancora veduto il bando delle regate internazionali di quest'anno? La domanda si ripete fra i canottieri della città e delle vicine province: e veramente un motivo c'è: la nostra Società delle Regate si trova come Scipione al bivio, nell'alternativa di portare questa giornata sportiva cittadina all'altezza di un avvenimento mondiale nel campo della voga, o di rinunciare melanconicamente a tener regate che, per quanti sforzi si facciano a renderle vive, a chiamarvi i più illustri armi di Venezia, di Bari e di Roma, non hanno più nemmeno l'appassionato interesse locale d'un tempo.

O tutto, o nulla. Il tutto è questo: la Società Bucintoro di Venezia ha proposto alla Società delle Regate di Trieste di cederle la corsa per la coppa Gordon Bennett, corsa di importanza mondiale, che ormai si terrebbe da questa parte dell'Adriatico. L'offerta è seducente: le regate di Trieste si rianimerebbero ad un tratto per il concorso di canottieri francesi, belgi, tedeschi; diverrebbero una riunione sportiva di primissimo ordine, con tutto il relativo concorso di forestieri. Ma per accettare la coppa Gordon Bennett ci vuol denaro: i canottieri francesi, belgi ecc. ecc. devono essere risarciti delle spese per venire sul campo di regata; inoltre agli armi vincitori conviene rimettere una medaglia d'oro: la spesa, se pur non enorme, è tuttavia molto superiore ai modesti mezzi della Società delle Regate.

Il nulla risulta dall'eliminazione del tutto. E' ovvio che, rinunciando la Società delle Regate a questo magnifico ampliamento della sua attività, non avrebbe nemmeno l'autorevolezza di persuadere gli armi di fuori dell'importanza delle regate triestine; i canottieri locali e comprovinciali si sono già d'altra parte misurati a Pirano: dunque, per mancanza di ogni interesse animatore, si rinuncerebbe quest'anno alla consueta festa del mare.

Noi facciamo voti che lo spontaneo e generoso intervento di privati possa rendere effettuabile il desiderio della Società delle Regate di assicurare alla città nostra un annuo avvenimento sportivo mondiale come la corsa Gordon Bennett. La quale può ben essere ceduta da Venezia, che ha già tante attrattive per star sicura del concorso dei forestieri; ma non potrebbe essere abbandonata senza un sospiro da Trieste, che appena incomincia a curare il richiamo di forestieri ed ha tanto bisogno che il suo nome suoni lontano.

Il congresso della Lega degli insegnanti. Con largo concorso di soci, si tenne ieri nel pomeriggio l'annunciato Congresso generale straordinario della Lega degli insegnanti.

Approvato il P. V. del precedente congresso, il segretario Ubaldo Tamanini dà lettura di una lettera inviata dai signori dottori Jellersitz e de Fischer, i quali si offrono spontaneamente e gratuitamente di tenere un corso d'igiene, fisiologia e somatologia per i soci della Lega degli insegnanti. Il presidente dott. Luyk propone un voto di ringraziamento che è espresso ad unanimità. Quindi comunica le pratiche della Direzione per sollecitare la trattazione del memoriale dei docenti.

Il signor Tamanini riassume la questione economica degli insegnanti, propugnandone una soluzione soddisfacente.

Rispondendo al signor Francesco Zaratin, il presidente dice che ebbe sentore che il sottocomitato ha quasi esaurito lo studio della questione, che poi sarà sottoposto alla commissione scolastica e da questa infine alla commissione di finanza.

Il signor Zaratin presenta quindi il seguente ordine del giorno:

«Considerato l'eccezionale stato economico creato agl'insegnanti ed alle loro famiglie, dall'ognor crescente rincaro dei viveri e della forte quota d'affitto; - riflesso che dicasteri, associazioni, sodalizi publici ed imprese private, penetrati dall'incontrastabile realtà dell'anormale stato dei propri dipendenti, provvidero ad un corrispondente aumento di onorario; - assodato che con ripetuti memoriali, delineanti la loro triste condizione, gl'insegnanti di Trieste invocano da anni una giustificata migliorìa di salario e di soldo d'affitto; - accertato che le Autorità reggenti le sorti del Comune furono sempre, verbalmente ed in iscritto, larghe di promesse, il Congresso della Lega degli insegnanti della Città-provincia di Trieste, delibera di avanzare in via breve petito al neoeletto Consiglio della Città, mediante la presidenza municipale, perchè si compiaccia di prendere in tempo utile una formale deliberazione sugli avanzati memoriali, affinchè le migliorie datino dal 1. gennaio 1907.

«In caso di procrastinazione o di assoluta ripulsa, la Lega, sebbene a malincuore, cercherà d'escogitare, in pieno accordo con la Federazione regionale, altri mezzi che valgano a garantire nel più breve tempo possibile un più corrispondente trattamento a salvaguardia del decoro reclamato dalla posizione sociale dei propri aggregati» .

Dopo una lunga discussione, alla quale prendono parte i signori Bearz, Borroni, prof. Candotti, Lugnani, Tofful, Pasqualis e la signora Lucia Persoglia, viene accettata la proposta del prof. Saraval di scindere l'ordine del giorno, per la votazione, in due parti.

L'on. Cristofolini ritiene inutile l'ordine del giorno, stante che il sottocomitato sta studiando la questione con il massimo impegno; mentre sarà opportuno di preparare l'opinione pubblica che con i suoi contributi dovrà sostenere i maggiori aggravi che la pubblica istruzione apporterà al bilancio comunale.

Messa a voti la prima parte dell'ordine del giorno, è accolta alla quasi unanimità.

Dopo vivace dibattito, cui prende parte anche il signor Bonetti, che si dichiara contrario alla seconda parte dell'ordine del giorno, il signor Zaratin, intese le dichiarazioni dell'on. Cristofolini, ritira questa seconda parte, che è assunta dal signor Settomini; posta a voti, è accolta.

Su proposta del signor Arcangelo Doff-Sotta, si approva di nominare un comitato che escogiti i mezzi atti a far conseguire i postulati dei docenti, in qualunque caso. Perciò il presidente sospende per dieci minuti la seduta; ripresa, il signor Angelo Scocchi propone che il comitato sia formato dai membri della Direzione. E' approvato.

Il prof. Devescovi ricorda le migliorie desiderate dai pensionati. Il presidente promette di interessarsene.

E' applaudita la proposta del signor Tofful di votare un plauso alla Direzione per la sua attività.

Il signor Giammaria Doff-Sotta propone di aumentare il canone sociale. E' approvato.

Viene con gratitudine accolta la concessione del Consiglio municipale di due borse di studio di 100 corone ciascuna per insegnanti comunali che intendessero di frequentare i corsi di pedagogia scientifica e psicologia sperimentale che si tengono a Milano.

Il presidente esprimendo la speranza che la stampa liberale vorrà interessarsi alla questione economica dei docenti, esprime a questa le sue grazie, e augurando agli intervenuti le buone vacanze, dichiara chiuso il congresso.

Per l'educazione fisica della scolaresca. La relazione della Civica Scuola di ginnastica è notevole quest'anno per la pubblicazione di una guida che serve alle escursioni scolastiche nei dintorni di Trieste, estesa dal suo egregio direttore, maestro Nicolò Cobol; e per un saggio sulla Ginnastica svedese, del prof. Eugenio Paulin.

L'educazione fisica non è più ristretta soltanto alla breve ora di esercizi nella palestra. Essa si espande all'aria libera, sul campo di giuochi, istituzione più importante d'anno in anno. E si completa con le escursioni scolastiche, ossia col pieno e libero contatto delle schiere di giovinetti con la natura. Aria sana nei polmoni, vigore nei muscoli, e nel cervello una conoscenza più precisa delle forme e delle creature della terra: rocce e terreni, alberi e fiori, uccelli e insetti: questo il profitto delle escursioni scolastiche. L'egregio Cobol, praticissimo, in-

segna minutamente come si debbano fare, sia dal lato della disciplina, sia da quello della sicurezza dei ragazzi, sia infine dal lato delle spese per le escursioni più lunghe: giacchè conviene pure che i maestri imparino alcunchè dell'ingegnosità per la quale il Cobol riuscì a condurre fino al Monte Maggiore una schiera di giovani camminatori, riducendo la spesa a poco più di tre corone! Per gli scolari poverissimi, che non possono nemmeno spendere i pochi soldi della merenda per le passeggiate più brevi, egli vorrebbe giustamente che l'autorità scolastica accordasse un piccolo aiuto. Premessi i consigli generali, il compilatore della guida traccia quindi l'itinerario di ogni sorta di gite che possono intraprendersi nei nostri dintorni dagli allievi delle varie scuole popolari e delle medie: sono addirittura centinaia di gite, e tutte tracciate evitando la noia delle strade maestre: più importanti di tutte, dal lato scolastico, quelle di alcune ore o di mezza giornata. Giacchè il dar carattere scolastico ad escursioni che richiedono non comuni qualità di resistenza fisica o che importino spese un poco più che lievissime, ci sembra meno persuasivo che l'assicurare a tutti i ragazzi indistintamente una buona mezza giornata di esercizio, d'aria salubre e di libertà. Ad ogni modo, il Cobol ha fatto un lavoro di tal pazienza e mostrandovi una tal conoscenza dei luoghi da non esservi certo chi possa farlo al pari di lui.

Interessantissimo è anche il breve studio dell'egregio prof. Paulin sulla ginnastica svedese: della quale molto si parla; ma che si conosce poco, e ancora meno si pratica. Essa ha il vantaggio di escludere tutti gli attrezzi pericolosi e più o meno acrobatici, per i quali le famiglie guardano ancora con tanta diffidenza alla ginnastica, mentre il maestro trema per la sua responsabilità. Gli attrezzi della ginnastica svedese sono la rastrelliera, detta anche scala a costole, e il banco. La prima si presta ad una serie di esercizî, tutti con appoggio sicuro, dai quali si ottiene il magnifico sviluppo toracico che si ammira oggidì nella razza svedese. Il banco è adoperato come asse oscillante o come barriera per i salti. Questa ginnastica si presta ugualmente bene per lo sviluppo fisico maschile come per il femminile. Uno degli esercizî che in Svezia si ritengono immancabile completamento di ogni educazione fisica nelle scuole è il nuoto. Fra gli allievi del Ginnasio di Capodistria esso è stato introdotto, come è noto, con ottimo successo. Ma nella nostra città, che è pure una città di mare, gran parte dei giovani continua a non saper nuotare: e il prof. Paulin narra tra altro che, dei 200 allievi del Ginnasio comunale iscritti al corso di educazione fisica, ne trovò ben 94 che non sapevano nuotare!

Esami di maturità alla Scuola industriale superiore. Gli esami orali di maturità si tennero in questo Istituto i giorni 4 e 5 corr. sotto la presidenza del commissario ministeriale cav. Eugenio Gelcich. Vi si assoggettarono 14 allievi, 8 della sezione edilizia e 6 della meccanica, i quali tutti furono dichiarati maturi, e precisamente della sezione edilizia: Arturo Baschiera, Romano Coluzzi e Romano Fanna di Trieste, Paolo Meyer di Pola, Vincenzo Milich di Zara, Antonio Ponis di Pinguente, Giovanni Pressan di Trieste, Giorgio Scarpa di Zara; e della sezione meccanica Giusto Baucer di Trieste, Achille Bilisco di Fiume, Ottone Olivetti, Marcello Tomasincich, Marcello Tonini e Marcello Visintini tutti di Trieste.

Posti di maestri nelle scuole della Lega Nazionale. La Direzione centrale della Lega Nazionale (Sezione adriatica) apre il concorso a quattro posti di maestro dirigente di scuola popolare mista di una classe e sei corsi. Con il posto vanno congiunti lo stipendio di cor. 1440, sei aggiunte quinquennali di cor. 150 l'una e l'assegno di funzione di dirigenza di corone 80, oltre alle rimunerazioni speciali indicate nel regolamento, che si può esaminare presso ogni Direzione di gruppo. Il maestro godrà altresì dell'alloggio nella scuola o di un'indennità corrispondente, ove questa abitazione non possa essergli assegnata.

Il servizio dipende da un rapporto contrattuale, che avrà principio con il 15 di settembre dell'anno in corso e che potrà essere sciolto solo alla fine di un anno scolastico e verso disdetta di tre mesi. Le domande, su carta non bollata, dovranno essere presentate alla Direzione centrale in Trieste entro i primi dieci giorni del mese di agosto, e saranno documentate con tutti gli atti che dimostrino l'abilitazione ad insegnare nelle scuole popolari generali, compresa quella per l'insegnamento sussidiario della religione, giusta le norme vigenti.

I permessi agli impiegati postali. A proposito della notizia pubblicata l'altro ieri sui permessi estivi agli impiegati dello Stato, siamo informati che col dispaccio citato in quella notizia il Ministero del commercio comunicava alla locale Direzione delle poste e dei telegrafi che agli impiegati contabili presso i dipartimenti contabili del Ministero eransi accordati per l'anno 1906 permessi nella seguente misura: agli impiegati della VII e VIII classe di rango di un mese, a quelli della IX classe di rango di quattro settimane, a quelli della X classe di tre settimane e a quelli della XI ed ai praticanti di due settimane, lasciando libero alla Direzione di accordare anche agli impiegati contabili del locale dipartimento contabile permessi nella stessa misura qualora le circostanze di servizio lo permettessero senza bisogno di assumere forze ausiliari a tale scopo.

Nomine. La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato il praticante di concetto sig. Riccardo Krause a concepista di finanza nella X classe di rango.

L'istituzione del matrimonio. Mentre tutti i coniugati - salvo poche eccezioni che provano la regola - giurano che lo stato matrimoniale è il peggiore stato immaginabile, l'istituzione continua a fiorire. Nei primi sei mesi di quest'anno, nonostante il rincaro della vita, e malgrado la difficoltà ognor crescente di procurarsi i guadagni necessari a mantenere il piede di casa imposto dagli igienisti a tutti coloro che vogliono camminare coi tempi, si è avuto un aumento di matrimoni! Cioè mentre negli anni passati la cifra dei matrimoni rimaneva stazionaria, ciò che significa diminuzione, nel primo semestre di quest'anno la cifra è aumentata; non enormemente, ma è aumentata. Nel 1905, dal 1. gennaio al 30 giugno, le coppie che convolarono all'ara d'Imene erano state 788; nel periodo corrispondente del 1906 furono 857. Evidentemente a questo mondo c'è ancora gente coraggiosa.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, ci pervennero: dal sig. G. B. Negri cor. 1.50. Precedentemente ricevute cor. 13.777.32 e lire 318.20. Assieme cor. 13.778.82 e lire 318.20.

La cena dell'Alpina sospesa. Il piovoso tempo di ieri fece sospendere la cena che l'Alpina delle Giulie doveva tenere a Grignano per festeggiare il suo cinquecentesimo socio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Eduardo Maurich, dal sig. Giovanni Skerl e dalla sig. Caterina ved. Petrigna, cor. 12 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da L. A. per una santa memoria, cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta per la squadra a.-u. sarà inviata fino a nuovo ordine a Teodo.

L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta per le navi a.-u. «Nautilus» e «Albatros» a Valona nei giorni di mercoledì, giovedì, sabato e domenica alle 5.30 pomer.

L'eccedenza delle nascite sulle morti. Durante il primo semestre di quest'anno nel nostro Comune si verificarono 3258 nascite e 2636 morti. L'eccedenza delle nascite sulle morti fu dunque di 622.

Nello stesso periodo del 1905 si erano avute a Trieste 3063 nascite e 2713 decessi; per cui l'eccedenza delle nascite era stata soltanto di 350.

Nel primo semestre di quest'anno la media della mortalità nel nostro Comune fu del 25.3 per mille.

Nella cifra dei morti non sono compresi gli espulsi morti e gli aborti, che nei primi sei mesi di quest'anno furono 231 contro 180 nel corrispondente periodo del 1905.

Il congresso dei macellai. Iersera alle 9, in sala Mally, fu tenuto in seconda convocazione l'annunciato congresso generale del Consorzio dei macellai, sotto la presidenza del signor Giuseppe Degiorgio. Dopo che il presidente ebbe commemorati i consortisti decessi, l'assemblea, su proposta del sig. Antonio Quintavalle, deliberava che la tassa di ammissione per i consortisti venga portata a cor. 100, e quella per le filiali a cor. 200, e ciò per mettere un argine all'apertura di nuovi esercizi di vendita, che presentemente vengono aperti con pochissimo dispendio. Il bilancio dal quale risulta che il Consorzio dispone di una sostanza di cor. 5595.37 viene approvato, e quindi si passa alle elezioni della direzione. Riescono eletti i seguenti signori: Vittorio Peteln, a presidente; Giovanni Rodella, a vicepresidente; Raimondo Crisiach, a secondo vicepresidente; e a direttori: Pietro Castellitz, Giovanni Comici, Francesco Pellarin, Ferdinando Loy, Giovanni Dapretto, Giovanni Tellini, Giuseppe Mislei, Edoardo Concilia, Giovanni Veronese e Giuseppe Castro.

Un'adunanza notturna. L'adunanza in questione è quella tenuta la notte scorsa dai camerieri di trattorie ed osterie nel salone del restaurant «Al Leon d'oro». Causa l'orario di servizio l'adunanza fu tenuta dalle 2 ant. in poi ed aveva lo scopo di discutere sui candidati da proporsi quali rappresentanti degli attinenti nel Consorzio dei trattori ed osti. L'assemblea, numerosa, dopo che ebbero parlato i signori Italo Di Nardo ed Antonio Toich scelse i candidati per tali elezioni. Siccome poi nell'adunanza costitutiva degli attinenti, fissata per il 13 corr., figura nell'ordine del giorno la discussione sulla domanda di chiedere l'abolizione della tassa nelle ore di notte che oltrepassano l'orario fissato dalla legge, dopo lunga discussione, alla quale prende parte la maggioranza dei convenuti, l'assemblea delibera di presentare un ordine del giorno col quale i camerieri si rifiutano di trattare la suaccennata questione, e ciò in riguardo al fatto che, radunati per la prima volta, si trovano impreparati ad approvare o disapprovare una cosa che va assoggettata a serio esame, e qualora lo ritenessero necessario gli attinenti stessi la porterebbero in discussione in altra adunanza, dopo costituiti. L'adunanza si scioglie così alle quattro e mezzo del mattino.

Adunanze sociali. La «Giovine Trieste» terrà stasera alle 8.30, nei locali sociali, la consueta conversazione del venerdì.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» farà domenica una gita a Gorizia con visita al ponte di Salcano. La partenza seguirà dai Portici di Chiozza ad ore 4.30 ant.

* Il Club ciclistico trestino farà domenica (tempo permettendo) una gita alla volta di Buie-S. Stefano-Pinguente. La partenza seguirà alle 5 ant. dalla Piazza della Barriera vecchia.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto al Boschetto dalla ragazzina Livia Meneghetto. - Un ventaglio rinvenuto nel negozio Velicogna. - Un biglietto di reimpegno rinvenuto sulla via. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via di Rena dai ragazzi Pelot e Panizon. - Una scarpetta da bambino rinvenuta in via del Torrente. - Un biglietto di pegno rinvenuto sulla via. - Alcune chiavi rinvenute sulla via. - Un portamonete contenente un importo di denaro ed alcune carte rinvenute dall'ing. Antonio Bruna sulle scale della casa di via S. Michele N. 31. - Un libretto della Cassa di risparmio postale rinvenuto in via dei Giuliani dalla ragazza Bianca Feriancich.

Lugubre scoperta. - Ragazzi che si trastullano con un feto. La signora Lucia Duitz, levatrice, abitante in Chiadino 177, rincasando ieri verso il mezzogiorno, trovò in via dell'Eremo alcuni ragazzi che si passavano un feto, e glielo strappò di mano. I ragazzi, cui veniva a mancare il trastullo, si diedero a gridare che il feto era di loro proprietà, poichè erano essi che lo avevano trovato. La

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Crederei di mancare a un preciso dovere se non manifestassi pubblicamente i sensi della mia più viva e sentita gratitudine al chiarissimo **dott. Emilio Comisso,** il quale, mercè tre difficilissime ed ardite operazioni, in meno di quattro mesi mi guarì perfettamente da una **paralisi spinale,** facendomi riacquistare l'uso delle gambe, perduto completamente da ben **16 anni.**

L'esimio sanitario può ben vantarsi di aver fatto un prodigio, chè, mentre i più egregi medici dichiararono inguaribile la mia malattia, egli seppe trovarne la causa ed escogitare il modo di guarirla.

Nessun compenso può essere adeguato ad opera sì grande, e povere sono le mie parole ad esprimere la riconoscenza che sento e sentirò sempre per l'esimio scienziato. Ma egli può esser sicuro che di lui serberò sempre il più devoto e affettuoso ricordo come di quello che mi ridonò alla vita e al lavoro.

Sento di dover pur tributare un ringraziamento agli egregi dottori Marco Rusca e Carlo Fleischmann, che coadiuvarono sapientemente il dott. Comisso nell'arduo suo compito.

Infine un grazie di cuore a tutti quelli che in varie guise lenirono le mie sofferenze.

CARLO PAPPA.

Navigazione a Vapore del Lloyd a.

Si previene lo Spettabile Ceto Commerciale che a datare dal giorno 16 del corrente mese, i pagamenti per merci e passseggeri in arrivo e partenza di tutte le linee sociali, verranno effettuati nel dipartimento a ciò destinato, al pianoterra della centrale.

Trieste, 1. Luglio 1906.

Società di Navigazione a Vapore Grado-Aquileja
sede Grado

AVVISO

A sensi degli articoli 14 e 20 dello Statuto sociale, vengono invitati i signori azionisti della Società di navigazione a vapore Grado-Aquileja proprietari delle azioni emesse fino all'anno 1901 a radunarsi a

Congresso Generale Straordinario

che avrà luogo a Grado il giorno di giovedì 26 luglio 1906 alle ore 2.30 pom., nella sala dell'«Hotel Central», col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Proposta per l'emissione delle nuove azioni pel capitale di cor. 30.000;
2. Cambiamento dell'art. 4 dello Statuto sociale;
3. Relazione della Direzione su una domanda degli ex proprietari del piroscafo «Grado»;
4. Presentazione dei bilanci 1902-1903-1904-1905.. Rapporto dei revisori dei conti sui bilanci. Deliberazione sui medesimi e sull'impiego dell'utile netto risultante dagli stessi;
5. Nomina della Direzione;
6. Nomina dei Revisori dei conti.

A mente del disposto dell'art. 17, ogni azionista dovrà depositare a mani della Direzione della Società, almeno 24 ore prima del congresso, le rispettive azioni coi «coupons» annessi.

Grado, 5 luglio 1906.

Per la Società di Navigazione a Vapore Grado-Aquileja
Il presidente
Giov. Marchesini m. p.

N. 5001.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di bidello effettivo presso il Liceo provinciale femminile in Pola, con l'annuo salario di corone 1200 e con l'indennità di vestiario di annue cor. 100.

A tale posto va congiunto un corrispondente alloggio in natura e il diritto a tre aumenti triennali da cor. 100 l'uno.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di possedere la cittadinanza austriaca, la perfetta conoscenza della lingua italiana, una sana costituzione fisica e una condotta incensurata; di saper leggere e scrivere e di non aver oltrepassato il trentesimo anno di età.

Le domande, corredate dei necessari certificati e degli attestati comprovanti i servizi eventualmente prestati, saranno da prodursi alla Direzione del Liceo provinciale femminile in Pola entro il giorno 31 luglio 1906.

Parenzo, 30 giugno 1906.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

AUTORIZZATO
Collegio-Convitto Kuglmayr
= GORIZIA =
Via San Giovanni N.ro 7
XXI ANNO
Si accolgono alunni che frequentino le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste Scuole.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti. muniti di tutto il necessario. **Aperto dai 1. Luglio m. c.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

ARTA CARNIA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica a 1300 piedi s. m.
GRANDE ALBERGO GRASSI
Stabilimento Idroelettroterapico
Direzione medica: Prof. Albertoni, dell'Univ. di Bologna; Prof. Fabio Vitali di Venezia; Prof. Salaghi, in massaggio, idroterapia e ginnastica medica.
TUTTO IL COMFORT MODERNO.
Prop. **Cav. Pietro Grassi.**

La più bella villeggiatura!
A Planina presso Rakek
affittansi per la stagione alcuni appartamenti elegantemente ammobiliati, con cucina per uso famiglia, oppure singole stanze Prezzi miti. Rivolgersi a **F. Christof, Planina,** presso **Rakek.**

La vera Villeggiatura
— è al —
Restaurant-Pensione
„BELPOGGIO"
Gorizia - Valdirose.
Affittansi ancora diversi appartamenti
Prezzi modici. Splendida posizione.
BELLISSIMA GITA

VILLEGGIANTI,
non dimenticate
prima d'andare in villeggiatura di assicurarvi contro il furto, pagando la piccola tassa che fa pagare la
Prima Società contro il furto per iscasso
Trieste, Piazza Grande N. 3, I.
Telefono N. 402

„PIROTECNICO"
Manuale illustrato dei fuochi artificiali
— Corone una —
LIBRERIA CHIOPRIS

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
Questa sera il Maestro **Enrico Trizio** eseguirà
LA TIROLESE
pezzo variato per sola cornetta
oltre ad un attraente programma

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE
Mostra permanente d'Arte Industriale
DI PRODUZIONE CITTADINA
Piazza San Giovanni N. 5
Aperta dalle 8 di mattina alle 8 di sera.
INGRESSO LIBERO **INGRESSO LIBERO**
Per informazioni d'ogni genere, progetti, commissioni, preventivi ecc. rivolgersi agli addetti alla mostra, od eventualmente all' Istituto per le piccole industrie, in Via Lazzaretto vecchio N. 52.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri. ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e d. ogni genere per qualunque destinazionei Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

PRESTITI. Impiegati, ufficiali, maestri, ecc. ricevono prestiti a condizioni molto vantaggiose ed a restituzioni a lunga scadenza dai consorzi indipendenti di risparmio e di anticipazioni del Beamten-Verein. Mediatori esclusi. Gli indirizzi dei consorzi vengono comunicati gratuitamente dalla Direzione centr. del Beamten-Verein, Vienna I., Wipplingerstr. 25

A persona dell'età di 30-40 anni appartenente alla migliore classe sociale si presenta l'occasione di formarsi **una esistenza brillante** unita ad una rendita vistosa, assumendo la
Agenzia generale per Trieste
d'una Primaria Società d'Assicurazione
(vita ed accidenti)
la quale possiede nella regione una grandiosa esistenza di buone assicurazioni nonchè molti buoni agenti.
Aspiranti seri, capaci di depositare una cauzione, vogliano indirizzare le loro offerte dettagliate con „curiculum vitae" sub **„Agenzia generale 7520"** al „Piccolo".

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
ASSAGGIO
delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

COMPERO
Rendita Italiana
al corso di giornata
e m'incarico già da oggi della conversione al 3¾%
Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio, Trieste

signora, naturalmente, li lasciò sbraitare e, rincasata, esaminò il corpicino. Constatò che si trattava di un aborto di circa tre mesi, ma già completamente formato, di sesso mascolino. Fu avvertita la polizia e sul luogo si recarono un cancellista del commissariato di Guardiella e l'ispettore del distaccamento di via Domenico Rossetti, i quali interrogarono i ragazzi. Rilevarono che il feto era stato trovato fra l'erba, senza alcun involto, a circa 600 passi dalla via Domenico Rossetti, e che il rinvenitore era lo scolaro Rinaldo Purich, abitante in Chiadino 141. Questo, non sapendo cosa fosse, lo aveva consegnato ad alcuni suoi compagni, i quali, essendo tutto lordo di sangue, erano scesi in un fossale che fiancheggia la strada e lo avevano lavato.

Il misero corpicino fu posto in una scatola e portato al commissariato di Guardiella a disposizione della commissione giudiziaria. La polizia indaga.

Guardia di p. s. e ciclista che rotolano a terra. Ieri mattina verso le 9, un giovane pedalava per la borgata di Barcola, quando una guardia di p. s. gli fece cenno di fermarsi per impedirgli di continuare lungo il viale che è riservato ai pedoni. Il ciclista a quanto pare non se ne diede per inteso e continuò il suo cammino. La guardia non vedendosi ubbidita gli corse dietro e lo fermò in tal modo che cadde, tirandosi dietro il ciclista e la bicicletta. La guardia che si chiama Antonio Nesic di 35 anni, riportò contusioni alla fronte e al pollice della mano destra e il giovane una ferita lacero-contusa alla palpebra destra e lacerazioni al ginocchio sinistro. Il giovane fu messo in contravvenzione e disse alla guardia di chiamarsi Cirillo Metodio (?), tutti due poi vennero in città per farsi medicare alla Stazione di soccorso. Qui la guardia rilevò che il giovane l'aveva presa in giro dandole un nome falso, perchè il suo vero nome era Augusto V. di 19 anni, abitante in via S. Giovanni, e non Cirillo Metodio. Perciò il V. dovrà rispondere di falsa notifica. A sua volta il giovane dichiarò che farebbe l'accusa alla guardia perchè questa lo fece cadere.

Un buon metodo per far denari. «Farsi prestare del denaro (qualora si trovi la persona disposta a prestarlo) è cosa comunissima ed è anche abbastanza seccante perchè... quasi sempre si è tenuti a restituirlo. Il bello, il comodo si è, ottenere il prestito e poi farlo addebitare a terza persona». Così deve aver ragionato quel tale Nicolò V., di 25 anni, da Zara, abitante in via dei Falchi, il quale, recatosi ierlaltro nel pomeriggio nell'osteria dei fratelli Rocco e Francesco Calebich, in androna Cavana 2, chiese in prestito l'importo di 40 corone, invitando ad addebitarlo al signor Matteo Malusà, depositario di vini in via del Lazzaretto vecchio 25. I Calebich trovarono che la pretesa del V. era quanto mai ridicola e lo invitarono a rivolgersi altrove, perchè essi certi affari non erano disposti a farli. Tale risposta fece montare sulle furie il giovanotto, il quale, insistendo che si trovava dalla parte della ragione, tentò ogni mezzo per convincere i due fratelli che avevano torto marcio e, non essendovi riuscito, estrasse un coltello e li avvertì che se non lo accontentavano, lui avrebbe aperto il ventre ad entrambi. Il Rocco Calebich, allora, afferrò un bastone, suo fratello un grosso martello e si misero in posizione d'attenti. Vedendoli armati, il V. rintascò il coltello e impugnò una rivoltella, ma per fortuna non se ne servì: dopo aver lanciato contro i Calebich una caterva di epiteti uno più ingiurioso dell'altro, si allontanò. La cosa fu comunicata alla Polizia, e alle 7 di sera il V. fu arrestato in un locale di Città vecchia. Negò di aver minacciato con la rivoltella e col coltello, e disse di aver impugnato soltanto una chiave, perchè i due fratelli lo affrontavano minacciosamente. Fu trattenuto.

Cronaca dei furti. Il facchino Giuseppe Griciar, da Marburg, occupato nel deposito legnami della ditta Gregorutti, abitante alla Salita al Promontorio, denunciò alla Polizia che quindici giorni fa era stato derubato nella sua stanza di un orologio e catena d'argento del valore complessivo di 18 corone e di sospettare autore del furto il proprio amico Marco F., di 29 anni.

Andata senza ritorno. Ierlaltro verso le 8 di mattina, il falegname Ignazio Fiscolich, da Zara, abitante in via dei Conti 7, ricevette la visita di un suo compaesano, tale Giovanni V., il quale, dopo avergli detto di dover recarsi fuori di città e di non trovarsi in condizioni di fare la passeggiata a piedi, lo pregò di prestargli la sua bicicletta. Il Fiscolich, pure essendo, come tutti i ciclisti, molto geloso del suo cavallo di ferro, non seppe dir di no, e l'amico, salito in macchina, si allontanò, assicurando che sarebbe stato di ritorno prima del mezzogiorno. Ma, ahimè, il mezzogiorno scoccò che il V. non era ancora tornato e non si fece vedere neanche nel pomeriggio. Alla sera, il Fiscolich, comprendendo al fine di essere stato gabbato, denunciò la cosa alla Polizia, dove disse che la macchina gli era costata circa 400 corone.

Maiale... ma senza montura. Una guardia arrestò l'altra sera in Città vecchia tale Giovanni L., di 40 anni, bracciante, nato a Trieste e pertinente a Persegnis, espulso dalla polizia perchè ritenuto pericoloso alla proprietà altrui. La prospettiva della punizione e del viaggetto forzato fece andar in bestia il L., il quale, dopo aver cercato di svincolarsi dalle mani della guardia, non essendovi riuscito, la ingiuriò con le parole: «Cavada la montura, che rispeto, lei el xe un porco!» E per questo piccolo sfogo andrà a pigliarsi qualche giorno di più!

Caduto da un'armatura. Il ragazzo di 14 anni Santo Gulbucci, da Cesena, abitante in via dei Montecchi 11, occupato in qualità di manovale in una casa che si sta ultimando in via dei Giustinelli, mercoledì alle 7.30 di mattina stava lavorando su un'armatura costruita a circa due metri d'altezza e, avendo posto un piede in fallo, cadde al suolo, riportando alcune leggere ferite al viso e alla parte sinistra del corpo. Il poverino fu accompagnato a casa dai suoi compagni.

Travolto da un biciclista. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Stazione di soccorso il bracciante Antonio Petek, di 51 anno, abitante in Gretta N. 11, il quale per via era stato atterrato da una bicicletta ed aveva riportato una ferita lacero-contusa lunga 4 centimetri all'occipite e contusioni al ginocchio destro. Gli furono prestate le cure del caso.

Non zuffa, aggressione. Andrea Battigelli, colui che nella notte dal 1. al 2 corr. fu accolto all'ospedale perchè era stato ferito con un corpo contundente alla guancia sinistra, ci prega di rilevare che lui non si azzuffò col suo feritore, ma che questi lo aveva aggredito mentre rincasava con la moglie. Il Battigelli è già uscito dell'ospedale ed il suo feritore, Pietro B., si trova in prigione a disposizione del Tribunale.

Un facchino che vuol crivellare un calzolaio.

— El lo ga proprio minacià?

— Se 'l me ga minacià?... Son ancora vivo parchè son sta tanto prudente de no andar fora de casa: a sta ora gavaria la panza come un criel. El iera fora de la grazia de Dio, el pareva un indemonià e el zigava: «Se te ga muso vien fora, fate veder, dimostra el tuo coragio e mi te mostrarò come che se va al l'altro mondo: voio farte - el diseva - tanti busi che te spandarà come un criel!» Mi go tignù duro e no son vignù fora.

— E poi?

— Basta; cossa el vol ancora? Quando che 'l se ga stufà, el xe andà via, zigando che el gavaria fini col trovarme e che 'l me gavaria fato la festa...

Questa la denuncia presentata l'altra sera al distaccamento delle guardie di via del Belvedere, dal calzolaio Martino Furlan, di 52 anni, abitante a Roiano, contro il facchino Bartolomeo K., di 38 anni, abitante nella stessa località. L'ispettore si recò a prendere il feroce facchino e poi fece una perquisizione nella stanza, cercando la rivoltella che avrebbe dovuto servire per mandare all'altro mondo il Furlan, ma non la trovò. Il K. dichiarò che fra lui ed il suo accusatore esisteva vecchia ruggine e negò di aver minacciato con la rivoltella, che lui nemmeno possiede. Nondimeno, fu trattenuto in arresto a disposizione del Tribunale.

I brutti consigli del vino. Martedì mattina, il giornaliero Luigi S., di 22 anni, abitante in androna del Pozzo, trovò alterco con Antonio Borgnolo, oste in via della Ghiaccera 7. Dopo un ben nutrito scambio d'ingiurie, il diverbio degenerò in rissa: il S., che era alquanto brillo, si diede a lanciare contro l'avversario sedie e bicchieri, uno dei quali colpì il Borgnolo, cagionandogli una ferita lacero-contusa alla testa. Durante la rissa, anche il S. riportò una ferita alla mano destra. Entrambi furono arrestati e condotti prima alla Stazione di soccorso, dove furono medicati, e poi alla Polizia, dove li assunsero a verbale.

Morsi di donna. Ieri mattina ricorse alla Stazione di soccorso certa Stefania Canz di 16 anni, abitante in via S. Caterina N. 4, la quale trovò da dire con altra donna, e questa la morse all'avambraccio destro. Fu medicata.

Mania. Maria L., privata, abitante in via Valdirivo N. 12, fu colta da improvvisa mania e cominciò a commettere eccessi. Il marito si rivolse all'Infermeria Treves, ed il sig. Gino si recò sopra luogo con due infermieri, e riuscì con un pretesto di condurre la poveretta, con vettura, all'Ospedale, ove venne accolta nelle sale d'osservazione.

Ammalato sulla via. Il ragazzo undicenne Vittorio Mustacchi, abitante in via delle Mura N. 6, ieri, passando per la via del Fontanone, fu colto da improvviso malore e cadendo riportò sintomi di commozione cerebrale.

Dopo le prime cure avute all'«Igea» fu accompagnato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Alighieri Fabbro, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vapore 9, per una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra; Rosina Fortuna, di 11 anni, abitante in via delle Lodole 15, per una contusione alla mano destra; Giovanni Bencich, di 30 anni, manovale, abitante in via dei Leo 4, per due ferite lacero-contuse alla fronte; Giovanni Goriup, di 7 anni, abitante a Opicina, per una ferita lacera al mento; Rodolfo Beransech, di 25 anni, orologiaio, abitante in via Carpison 5, per una ferita lacera al capo; Matteo Vidolich, di 16 anni, meccanico, abitante in via Luigi Ricci 6, per una contusione e lacerazione alla mano sinistra; Mario Trevisan, di 28 anni, macchinista, abitante in via S. Lazzaro 5, per una ferita lacera all'indice della mano destra; Giacomo Sorau, di 30 anni, fuochista, per una ferita lacera al mento; Romolo Dussan, di 21 anni, impiegato, abitante in via S. Francesco d'Assisi 9, per alcune escoriazioni al ginocchio destro.

Cadute. Gemma Cisilino, di 5 anni, abitante in via dell'Eremo, ieri, cadendo, si produsse una contusione al cubito sinistro.

— Carlo Verzegnassi, di 5 anni e mezzo, abitante in via Casimiro Donadoni 8, pure cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il calzolaio Giovanni Pavel, di 37 anni, abitante in via di Crosada 6, ieri, cadendo, riportò alcune ferite sopra l'occhio destro.

— Il carpentiere Giuseppe Colombin, di 28 anni, abitante a Muggia, ieri, cadendo, riportò escoriazioni alla mano destra.

— Il meccanico Marco Pisel, di 15 anni, abitante in via dell'Istria 10, ieri, cadendo da una scala, si morse il labbro inferiore, in modo da riportare una ferita.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *I.* I diritti di una vedova verso il padre naturale di una sua creatura sono uguali a quelli di una donna nubile madre naturale. — *Volontario e Padre bisogno.* Si rivolgano all'i. r. consigliere di luogotenenza. — *Giustizia.* La lesione volontaria del segreto delle lettere e di altre scritture tenute chiuse, commessa con l'aprirle o sottrarle illegalmente, è punibile almeno quale contravvenzione con arresto sino a sei mesi se fu commessa da un impiegato od inserviente nell'esercizio del suo munere. — *Romano.* Gli studenti di medicina prestano il servizio militare quali volontari in due periodi; cioè un pri-

Invenzione straordinaria

CANNOCCHIALE
tascabile
con bussola, lente d'ingrandimento con specchio per distinguersi perfettamente l'occhio, la gola, e specchio naturale.
Questi quattro oggetti uniti in un solo elegante astuccio costano soltanto Corone 2.
Trovasi nel
Negozio occhiali, via Nuova 34.

Mitin

una preziosa novità nel dominio della
CURA DELLA PELLE
ci è data dai
Preparati Mitin
prodotti secondo la prescrizione del dermatologo
Dr. JESSNER

Sapone Mitin
magnificamente sopportato dalla pelle più sensibile, dà alla carnagione un bellissimo colorito, è di un odore graditissimo, e si presta molto per la cura della pelle dei bambini, costa Cor. 1.50 al pezzo.

Crema Mitin
di profumo gradevole, eccellente cosmetico, rende la pelle flessibile ed elastica, non la ingrassa. Rimedio eccellente contro la pelle rossa, ruvida, screpolata, 1 vasetto cor. 1.50, in scatole per prova 40 centesimi.

Pasta Mitin
del colore della pelle, ottima per proteggere la pelle delicata, infiammata. In scatole di latta da 40 centesimi.

Cipria Mitin
rosea, giallo-chiara e bianca, di meraviglioso profumo, non si vede, si appiccica bene, è assolutamente innocua ed è fatta per soddisfare le signore più aristocratiche. Prezzo per scatola cor. 2.40.

Crema per proteggere la pelle
preparata con la crema Mitin del *dott. Jessner* per preservare dalle bruciature prodotte dal sole e dal freddo, dalle lentiggini e dalle macchie gialle. Prezzo per ogni tubo cor. 1.
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri
DEPOSITO A TRIESTE
Premiata Farm. Centrale «Alla Madonna» Vidali & Vardabasso.
KREWEL & Co.
Fabbrica prodotti chimici
COLONIA, EIFELSTRASSE 33.

LE FILIALI
- DI -
GORIZIA (Via Ascoli 4) — TRIESTE — POLA (Foro)
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita
di valori nazionali ed esteri, divise e monete.
Assicurazione di Titoli
contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI
d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
LETTERE DI CREDITO
Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

Ghiaccio
cristallino e naturale
assumonsi spedizioni.
Deposito via S. Giovanni 10

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
Novità musicali
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.º, TRIESTE
CATALOGHI GRATIS SPEDISCONSI OVUNQUE

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia, solamente nella
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

Framboise e Tamarindo Ongaro
Specialità della
ANTICA DROGHERIA ONGARO
Piazza Squero vecchio N. 1.

STRUTTO DI MARGARINA
Marca „Due Stelle"
la marca più fina nel suo genere.
Si domandi espressamente soltanto la marca „Due Stelle"
delle Fabbriche riunite di Margarina e Burro a Vienna.
Dà a tutti i cibi un finissimo e gradevole aroma
Margarina marca „Trifoglio"
il migliore surrogato del finissimo burro da tè
SI DOMANDI DAPPERTUTTO DEGUSTAZIONE DI PROVA.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

mo mezzo anno quali soldati di fanteria o dei cacciatori, il secondo mezzo anno dopo conseguita la laurea quali sostituti medici assistenti. Il primo mezzo anno di servizio va incominciato al più tardi al 1. d'aprile dell'anno in cui lo studente compie il 25.o anno di età, il secondo mezzo anno al più tardi al 1.o d'aprile dell'anno in cui si compie il 28.o anno d'età. — *Uno speleologo.* Abbiamo già risposto: la grotta di Trebiciano, sita fra questa villa e il villaggio d'Orleg, non è praticabile che con un completo materiale d'attrezzamento. — *Dilettante.* Il maestro Offenbach è morto. — *Tenore.* La Malibran era sorella del Garcia. — *Curioso.* Fatima Miris è una donna; il suo vero nome è Frassinesi. — *Speranza.* Si rivolga alla Biblioteca civica. — *Aurelia.* Santa Silvia: 3 novembre. — *Emilia.* S. Rinaldo non c'è. *Lettore costante.* Le macchie di ruggine si levano con l'acetosella.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.—. Oggi: alta marea 10.15 ant. e 8.16 pom. - Bassa marea 3.38 ant. e 3.31 pom.

Ogni giorno una. Un ricco banchiere, sentendo la morte vicina, fa venire al suo letto il curato.

— Raccoglietevi, figlio - gli dice il confessore. - Voi siete per comparire innanzi al tribunale di Dio, cui dovreste rispondere delle vostre cattive azioni...

— Oh, queste - interrompe il moribondo - è molto tempo che le ho vendute.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera, davanti a scarso pubblico, si diede «La bella profumiera». Dopo l'operetta una ventina di bambini, istruiti dal signor Fiocca, eseguirono un saggio di danza intitolato «Eros», balletto che questa sera si replica, preceduto da due atti dell'operetta di Varney «I moschettieri al convento».

Sabato si riprenderà «Donna Juanita», per serata d'onore della signora Syla Lanzi.

Fenice. Il programma del «Cromograph Helios» di questa settimana comprende i seguenti quadri: «Romanzo d'amore», «Saltatrice di corda», «Collo fragile», «Notte di carnevale».

Liceo Giuseppe Tartini. Sabato 7 corr. alle 8.15 pom. seguirà, al Liceo Tartini, il sesto esperimento degli alunni.

★ Gli esami al Liceo Tartini seguiranno: oggi e domani per le scuole di pianoforte; lunedì 9: per l'armonia, il contrappunto o la composizione; martedì 10: per gli istrumenti ad arco; mercoledì 11: per il canto; venerdì 13: per gli istrumenti a fiato e sabato 16: per l'arpa e l'organo.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *I Moschettieri al convento* (I e II atto) del M.o Varney. - *Eros*, balletto.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Parlando con Sergio Witte a Vichy. Il pensiero di Witte sulla situazione in Russia (Sic). L'inchiesta sulle stragi di Bielostok. Una grossa macchia solare (Alcor).

Notiziario. Un grande esperimento sulla tubercolosi bovina. Perchè ci fu il terremoto a S. Francisco. Una penosa storia di amore e di sangue. Vuol borseggiare un carabiniere.

Cronaca giudiziaria. La vertenza del maestro Mascagni contro il liceo di Pesaro.

Mondo affari. La franchigia per i sacchi vuoti. La conversione della rendita italiana.

Ultima Ora. I lavori portuali di Trieste alla commissione parlamentare al bilancio. Un discorso dell'on. Mazorana. Dichiarazioni di Goluchowski sulla risposta serba. L'Imperatore di Corea prigioniero dei giapponesi. Per la cremazione.

Dalla Provincia. Lo sciopero di Albona. Una vertenza che dura un secolo. Un bersagliere avvelenato dal salame a Bolzano.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivò nel nostro porto: il piroscafo ital. «Ravenna» da Ravenna con 22 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Vindobona» per Fiume, «Semiramis» per Alessandria, «Castore» per Batum; il pir. inglese «Algerian» per Liverpool; i pir. a.-u. «Jadro» per Metcovich, «Vila» per Cattaro, e lo scooner ellen. «Joanes» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Filippo Artelli» da Kobe arrivò il 4 a Fiume; «Anna Goich» ieri a Gravosa; «Arcadia» ieri ad Alessandria; «Carlo» partì il 4 da Malta per Trieste; «Dardania» partì il 1. da Emden per North Shields, «Bitinia» partì il 3 da North Shields per Trieste; «Sergia» ad Odessa passò Gibilterra il 1. diretto a Liverpool.

Lloydiani. «Körber» da Durban per Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira; «Africa» diretto a Durban proseguì il 3 da Porto Said per Suez; «M. Bacquehem» diretto a Calcutta proseguì il 4 da Karachi per Bombay.

5 Luglio.

Da POLA.

— Ancora del fatto di via San Donà.
Sul fatto di sangue avvenuto iersera in via San Donà (vedi «Piccolo» di ieri) furono avviate indagini. L'Eugenio Cunstel che sformò la faccia alla moglie con i terribili colpi di sasso fu deferito al Giudizio. All'Ospedale provinciale dove da iersera si trova l'Antonio Cunstel non andò migliorando ed il suo stato anche oggi viene giudicato molto grave. Moltissimi assicurano che il Cunstel non è sano di mente e che già altre volte fu in istato di grande esaltazione nervosa.

— Una forchetta in un occhio.
Oggi fu accolto all'Ospedale provinciale il ragazzo dodicenne Raimondo Biasoni, abitante al N. 13 di via Dante. Il povero ragazzo aveva riportato una ferita gravissima ad un occhio, prodottagli involontariamente da un proprio fratello il quale, mentre si trovavano a tavola, facendo un movimento gli incastrò la forchetta in un occhio. I medici disperano di poter salvare l'occhio.

— In Giudizio.
Oggi si tenne al locale Giudizio, nel consesso contravvenzionale, un dibattimento contro Giovanni Peraz, di 41 anni, il quale era stato accusato dalla guardia di p. s. Srebernik di aver espresso verso la guardia al Duomo, durante la cresima, parole offensive. Venne condannato alla multa di 30 corone, convertibili in caso d'inesigibilità in 3 giorni d'arresto.

Altro dibattimento fu tenuto contro Fioravante Piccoli, accusato di aver gettato a terra con uno schiaffo il proprio famiglio Nicolò Zanetti, il quale riportò lesioni. Il Piccoli fu condannato a 5 corone di multa.

— Monelli feritori.
La signora Agnese Leisner, di 35 anni, abitante al N. 24 di via dell'Ammiragliato, denunciò oggi nel pomeriggio al comando di p. s. i monelli Marcello Smerdù da Trieste e Marco Stefano da Vieno in Italia, i quali ieri la tempestarono di sassi mentre prendeva un bagno assieme ai figli sulla spiaggia sotto il bersaglio militare. Inoltre lo Smerdù attese al passaggio la signora nella campagna vicina e le scagliò un sasso ferendola abbastanza gravemente alla testa.

— Uno che si spaccia per agente di polizia.
Oggi alle 12.30 fu arrestato dalla guardia di p. s. Sturnega in via Nettuno il pensionato Augusto Pruscha da Prossnitz in Moravia, il quale trovatosi iersera all'osteria di Clara Bratuzza al N. 7 di Piazza Alighieri assieme alla guardia municipale di Marburg, Carlo Drofeny, che è qui di passaggio, si presentò al funzionario quale agente di polizia. Anzi, su una carta da lui scritta e che gli fu sequestrata, il Pruscha si qualificò addirittura per sottocommissario. Durante la conversazione con la guardia marburghese il Pruscha si fece prestare due corone. Oggi, in seguito alla denuncia della guardia il Pruscha fu accusato di truffa e falsa notifica.

— Un avventore intraprendente.
Oggi dopo mezzodì fu arrestato in via Besenghi il bracciante Marco Tencich, di 31 anni, da S. Martino di Albona. L'arresto era seguito a rchiesta della cameriera Rosalia Ciuvan, di 24 anni, la quale narrò alle guardie che il Tencich entrato nell'osteria Zeisl in via Sissano 47 la prese per le braccia facendo atto di percuoterla. La ragazza ebbe paura e si mise a gridare facendo comparire le guardie. Il Tencich narrò invece di essere andato nell'osteria soltanto per bere un bicchiere di birra e di non avere avuto le serie intenzioni attribuitegli dalla Ciuvan. Fu assunto a protocollo e rimesso in libertà.

— Alienazione mentale.
Perchè dava segni di alienazione mentale fu accolta all'Ospedale provinciale Filomena Monassi moglie di Pio, di 50 anni.

— Piccolo incendio.
Alle Cave romane fu avvisato iersera un incendio. Quei villici avevano acceso della paglia di frumento. L'opera dei vigili accorsi prontamente non fu necessaria.

Da TRIBANO.

— La festa pro Lega Nazionale.
Fervono i preparativi per la festa campestre pro Lega Nazionale indetta per il 15 corr., a cui si spera che convengano i fratelli buiesi e dei luoghi contermini e dei fratelli triestini, che pure l'anno scorso parteciparono alla nostra festa.

Da PARENZO.

— Per la visita dell'Operaia a Capodistria.
La direzione della Società operaia parentina ha pubblicato un caloroso appello ai cittadini a concorrere numerosi alla grande festa di fratellanza operaia che si avrà domenica a Capodistria, ove converrà pure la Società monfalconese di m. s. I viglietti di passaggio si trovano in vendita nel negozio Gioseffi in Contrada grande ed i distintivi sociali possono essere ritirati dai soci nella sede dell'Operaia ogni sera dalle 7 alla 8.

— La nuova tariffa sul dazio consumo delle carni.
Il Municipio avverte che in seguito a decreto della Direzione di finanza viene trasportato col 1. luglio a. c. il dazio consumo sulle carni dalla III alla II classe di tariffa nella città e comune locale di Parenzo e ciò perchè Parenzo assieme a sottocomuni di Abrega, Dracevaz, Foscolino, Fratta, Maio, Mompaderno, Monghebbo, Monsalice, Sbandati, Torre, Varvari e Villanova, conta secondo l'ultima anagrafe 10.173 abitanti.

Da GORIZIA.

— Maestre froebeliane.
Sostennero gli esami con successo all'Istituto magistrale di Gorizia quali maestre froebeliane: le signorine Anna Bratus, Eugenia Devetach, Anna Micon, Giulia de Schivizhoffen e Vittoria Mercede da Gorizia. Carmen Andrèe, Clelia Bidoli, Silvia Borghi, Bianca Chiesa, Isabella Cortivo, Anna Croglich, Antonietta Guadagni, Maria Hirne, Edvige Klun, Gemma Lekner, Carmela Lugnani, Ada Magnini, Rosa Mandich, Maria Pirini, Elena Tomaselli, Valeria Zannon da Trieste. E infine Giovanna Borri di Rovereto, Emma Caenazzo di Pola, Ester Zermeglia di Pinguente, Luigia Lorenzoni da Borghetto, Clelia Marco da Muggia, Laura Russi da Alessandria d'Egitto, Lucia Verbich da Visinada d'Istria e Olga Lucich da Fiume.

Da GRADISCA.

— Scomparso.
La mattina del 2 corr., verso le 4.30, il maestro falegname G. Prescern, d'anni 48, occupato presso il setificio di Sdraussina, uscì di casa per recarsi al lavoro. Allorchè verso le 8 la figlia Giovanna si recò al setificio per portare al padre la colazione, le fu detto che egli non si trovava al lavoro. Sorpresa, la giovane ritornò di corsa a casa raccontando il caso alla madre. Della scomparsa fu data notizia all'autorità e si iniziarono ricerche fino ad ora infruttuose.

— Cose scolastiche.
Oggi, sotto la presidenza del cav. Vittorio Pozzi, capitano distrettuale e preside del Consiglio scolastico distrettuale, presente l'ispettore G. Pich, seguì il prescritto giuramento di 55 docenti che ottennero la promozione di rango.

— I gendarmi a Grado.
Nel circondario del comando provinciale di gendarmeria N. 7 fu istituito un nuovo posto di gendarmeria per Grado.

Da FIUME.

— Trasferimento.
Il sig. L. R. Carmelich, dopo undici anni di soggiorno fra noi quale capo dell'agenzia principale delle Assicurazioni Generali, venne trasferito, dietro sua domanda, alla sede centrale di Trieste. Lo sostituirà il sig. Giacomo Treves.

SEGHERIA A VAPORE
offre la fornitura di forti partite di
TAVOLETTE e TESTONI
di faggio, come pure di altro legname per costruzioni e specialmente quercia, platano, olmo, tiglio, noce ecc., inoltre
Doghe per botti di castagno domestico
Offre anche eccellente qualità di
SLIVOVITZ
puro, a prezzi differenti, tanto all'ingrosso quanto al dettaglio. Informazioni in proposito dà per gentilezza
JAKOVAC, Zagabria, Pantovcak 50

LAMPADE A GAS
GRANDE ASSORTIMENTO
Condizioni: Vendita a prezzi di fabbrica e noleggio ad estinzione.
Autorizzata Officina ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò N. 11 - Telefono 1323

Cerotto per touristi
di L. LUSER

riconosciuto il migliore rimedio contro i calli e indurimenti della pelle
DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia L. Schweuk
Vienna-Meidling.
Si chieda il Cerotto per touristi di **Luser** a Cor. **1.20.**
Trovasi in tutte le farmacie

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**
Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

PER LA MACINAZIONE
di qualsiasi quantitativo di **droghe, cereali, radici, minerali ecc.** come pure per la **tagliatura a macchina di radici, erbe ecc.**, rivolgersi allo
STABILIMENTO INDUSTRIALE DI MACINAZIONE
di **Umberto Rodella**
Trieste, Via Montorsino 20 (Roiano). Tel. 1497

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
SAPORE SQUISITO.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.
Oltre 4500 Certificati medici.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
in seguito alle numerose richieste, ha ampliato il servizio di
Locazione di Cassette forti
(SAFE DEPOSITS)
Condizioni di Locazione:

formato	lunghezza	larghezza	altezza	per 1 anno	per 6 mesi	per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **Valori, Documenti, Oggetti preziosi**, ecc.
Ai locatari delle Cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione le cedole scadute ed i titoli estratti esigibili presso le sue casse.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al ***pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di risparmio.***

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle 8 alle 11½
Grande Concerto
PROGRAMMA:
1. *Carisi.* «Cuore e Patria». Marcia.
2. *Parloz.* «I canti sul Meno». Valzer.
3. *Verdi.* Ouverture «La forza del destino».
4. *Verdi.* Potpourri «Ballo in maschera».
5. *I. Metti.* Polca caratteristica.
6. *Mascagni.* Fant. «Cavalleria rusticana».
7. *Suppè.* «Boccaccio».
8. *Verdi.* Centone «Ernani».
9. *Lecoq.* «Il Duchino».
10. *N. N.* Galoppo «Buonanotte».

BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio - Trieste
TELEFONO N. 259

La sezione Banco-Giro istituita da poco tempo, funziona già con soddisfazione generale, giacchè per ogni Commerciante, Società ed Azienda è l'economia di tempo uno dei principali fautori del regolare andamento degli affari.
Grandi vantaggi ritraggono i Correntisti dall'avere il loro Conto Corrente presso una Banca che, pur offrendo tutte le migliori garanzie, vada esente dall'inevitabile burocrazia delle Banche per Azioni.
La ***Banca Giuseppe Bolaffio*** essendo una Banca privata, diretta e sorvegliata dai proprietari stessi, va esente da tale inconveniente e perciò tanto gl'incassi che i pagamenti sono effettuati con la minor perdita di tempo da parte degli incaricati dei Correntisti.

Banco-Giro.
Accetta versamenti in Banco-Giro al 4½% con prelevazioni a vista verso chèques o libretto sino a Cor. 100.000 e per somme maggiori con un'ora di preavviso.
Piccoli importi dalle 8 ant. alle 8 pom.

Conti Correnti
con libretto o chequès
Accetta versamenti di qualunque importo con prelevazioni a vista ed a scadenza fissa abbuonando l'interesse annuo
per Banconote al 4½% a vista | per Napoleoni dal 2% al 2½%
a seconda del termine di scadenza.
I Signori Correntisti godono tutte le facilitazioni possibili in tutti i rami di attività della Banca e precisamente l'incasso di coupons, titoli estratti, conti di piazza, canoni di società, premi di sicurtà e pagamenti di noli, polizze di carico, premi di sicurtà, tasse di finanza, tasse industriali, tasse rendita, tasse rendita personale.

Assume:
Assicurazioni di qualsiasi prestito con lotteria o senza, contro la perdita derivante dall'estrazione col rimborso.
Verificazione di qualsiasi prestito con o senza lotteria in tutte le estrazioni passate e future.
Cartelle di Lotteria Austriache, Ungheresi ed estere permesse nella Monarchia, compera e vende ai migliori prezzi di giornata.
Azioni di Stabilimenti Industriali, Ferrovie, Banche, Ferriere, Acciaierie ecc. ecc., compera e vende. Fornisce tutte le indicazioni possibili e dà relazione sugli ultimi bilanci.
Rendite e Carte d'impiego compera e vende essendo sempre ben provvista di quelle più sicure e più convenienti.
Sovvenzioni sopra carte di valore ad interessi vantaggiosi.
Rate: Vende Biglietti Lotteria e qualsiasi altra carta di impiego con rate settimanali e mensili a modico interesse.
Promesse su tutti i biglietti di lotteria permessi nella Monarchia.
Depositi in custodia a modiche condizioni.
Amministrazione per conto dei propri Correntisti di tutti i valori da loro depositati a questo scopo, con esatta revisione di tutte le estrazioni, ammortizzazioni ed eventuali vincite, reimpiego dei capitali risultanti dalle ammortizzazioni, consigliando i clienti per eventuali impieghi o permute.
Giornale d'estrazioni „La Fortuna", portante tutte le estrazioni di cartelle di lotteria, azioni, lettere di pegno, priorità estere e nazionali. Informazioni su qualsiasi valore, bilanci, congressi generali, sedute ecc.
Informazioni di credito su Privati, Banche, Stabilimenti ecc.
Vaglia per l'Italia.
Chèques per tutte le città del **mondo**, purchè sieno fornite di una casa Bancaria.
Stabili in città: assume l'amministrazione di stabili in città, con speciale economia per i proprietari, avendone già altri in propria amministrazione.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio è assicurata presso le **Assicurazioni Generali** contro il furto per iscasso.
La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio fondata nel **1866**, conta **40** anni di onorata esistenza.

Seta Messaline e Radium **Seta** rigata e quadrigliata **Seta** Louisine e Tafetà **Seta** raso chiné per fodere
bluse, tagli e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa
Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

Cambio di vocale.

Mia bimba, *inter coll'a*,
Tu ti strapazzi troppo, in verità.
Vedi, che *inter coll'e* pallida, pallida!
Divertirsi, va bene,
Passeggiare, ballar senza paure.
Ma un po' d' *inter coll'u* ci vuole pure.

Spiegazione del giuoco precedente:
DINAMO. DIO. MAN.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città riv. N. 10 di via Alfieri per cor. 67.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al $5^1/_2\%$ a peso d'uno stabile in città e cor. 60.000 al $4^1/_2\%$ a peso di uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.25, Staatsbahn 674.25, Alpine 573.75, Lotti turchi 164.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 209.75 (210.—), Disconto 182.— (182.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.92½), Rendita 102.25 (102.42), Meridionali 828.— (828.—), Mediterranee 466.50 (465.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.40 poi sino —.—, Chiusa francese 96.60 (96.50), Italiana 102.20ex (104.45), Spagnuola 95.70 ex (96.37), Banche Ottomane 656 ex (675.—) Rio Tinto 1659 (1653) Lotti turchi 146.68 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.25, Azioni Credit 667.25 a 669.25.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.15 a 95.45, Credit 667.50 a 669.50, Italiana 102.— a 102.85, Staatsbahn 573.— a 675.—, Lombarde 170.50 a 171.50, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.60, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 95.70ex, Azioni Banca ottomana 656.—ex.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 179.—, Rendita Turca unif. 96.52, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 94.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi 146.86, Banca di Parigi 1528, Azioni Meridionali ital. 826.—, Rio Tinto 16.59.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅞, Lombardi 7—, Argento 29¹³/₁₆, Rend. Spagnuola 95⅛, Italiana 101—, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3⅛.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 35.10.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per sett. 45.25.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari congegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5⁸⁰/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶⁷/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵⁸/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁴/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵³/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁵⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁶/₁₀₀, Marzo-Aprile ⁵⁷/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 61.75, per agosto 61.75, settembre-dicembre 62.25, gennaio-aprile 62.25. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.—, per agosto 16.—, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 24.60, per agosto 23.70, settem-ottobre 23.05, settembre-dicembre 23.15. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.55, per agosto 31.45, sett.-ottobre 30.95, settembre-dicem. 30.75. fiacca

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 44.—, per agosto 44.25, settembre-dicem 40.75, gennaio-aprile 40.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88º uso nuovo 22 25-22.50 calmo, bianco per mese corr. 25¼, per agosto 25½ calmo, per ottobre-gennaio 26⅞, per gennaio-aprile 27½, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 5. (Chiusa). Per luglio 16.80, per agosto 16.95, settembre 17.05, ottobre 17.20, novembre 17.50, dicembre 17.30. calmo

Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅜. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangara la sera del 5 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Solferino	5	Caricazione
1a	Ebro	8	Scaricazione
3			
6	Cleopatra	12	»
9	Amphitrite	6	Caricazione
12a			
12b			
13a			
13b			
14			
17	Orseolo	6	Scaricazione
21	Andrassy	6	Caricazione
22	Zriny	5	»
23	Ionia	6	»
24	Francesca	7	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Arc. M. Teresa Wellington	9	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica lavori scrittolo, specialmente saldaconti e corrispondenza italiana. Offerte «Corrispondente M.» Piccolo. 1868

CERCASI prontamente domestica laboriosa, sappia cucinare. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre bianca 45, porta 10. 7898

CERCASI agente manifatture capace e pratico stoffe da mobili. Offerte «Capace» M.» Piccolo. 1867

CERCASI ragazzo quale praticante di negozio, conoscente l'italiano, tedesco, con paga. Indirizzo Piccolo. 1913

CERCASI prontamente ragazzetto, con paga. Presentarsi coi genitori. Vetreria Stadion 2. 2084

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Giacinto Gallina 4, III. 8119

CERCANSI prontamente mezze lavoranti, garzone sarte signora. Lazzaro 6, primo. 8116

CERCASI garzona con paga, per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 2195

CERCASI prestaservizi ore mattina, pulita, svelta. Via Bonomo 5, primo. 8102

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta bianco. Indirizzo Piccolo. 2218

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Rivolgersi Butti, Piazza Grande. 8115

CERCASI prontamente ragazza per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2120

CERCANSI garzone sarte donna. Via Solitario N. 3, porta 18. 2119

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 2127

CERCASI prontamente brava prestaservizi o serva. Via Riborgo 35, piano IV, porta 14. 2129

CERCASI portinaio (marito-moglie) sarto, calzolaio. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 2191

CERCASI persona seria bravo venditore vestiti fatti e confezioni, che parli tedesco. Rivolgersi Levi, Piazza Borsa. 2180

CERCASI fuochista abilitato per fabbrica locale. Offerte al Piccolo sub «Locale». 2178

CERCASI ricamatrice sappia lavorare di bianco, giornata. Offerte sub «Ricamo» Piccolo. 2185

CERCASI brava domestica dai 30 al 40 anni. Indirizzo al Piccolo. 2140

CERCASI onestissima, pulita prestaservizi; presentarsi entro la mattina Fontana 10, IV. 8074

Porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che vollero onorare in varie guise l'adorata

NIVES

e cercarono lenire l'immenso dolore

Famiglie RIZZARDI e PELLIZZARO.

Ringraziamento

La famiglia **Maurich**, vivamente commossa, esprime sentite grazie a tutti quei gentili che in vario modo onorarono la memoria dell'indimenticabile suo

CAPO

TRIESTE, 5 Luglio 1906.

CERCASI domestica, 18 corone mensili. Via Acquedotto 26, porta 11. 8077

CERCO garzona stiratrice. Via S. Lazzaro N. 5, IV. 2182

CERCO prontamente giovanotto pratico commercio conoscenza italiano, tedesco, sloveno, più due fattorini negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2208

CERCO prontamente signorine per scrittoio pratiche e non pratiche. Indirizzo Piccolo. 2208

CERCO agenti manifatture prima, seconda forza, agenti cartoleria, mezzo agente chincaglie. Indirizzo Piccolo. 2208

CERCO molti praticanti per case commerciali con e senza paga. Indirizzo Piccolo. 2208

CERCO donna di servizio per trattoria. Via Fontana N. 13. 8122

CUOCA capace, di media età, con documenti, cercasi stabile. Via Piccolomini 2, III, porta 28. Presentarsi 1-3 pomer. 1827

DOMESTICA brava, che sappia cucinare bene, cercasi prontamente piccola famiglia senza figli. Acquedotto 100, III. 1636

GIOVANE impiegato versato nei lavori di cassa, con conoscenza della piazza e ottime referenze, cercato prontamente da primaria ditta quale cassiere sostituto. Offerte sub «Sottocassiere» al Piccolo. 7748

RAGAZZO per negozio trova pronta occupazione con paga. Indirizzo Piccolo. 2192

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2128

GIOVANETTO civile condizione trova pronta occupazione leggeri lavori. Indirizzo Piccolo. 2172

CONIUGI soli cercano prontamente servetta. Indirizzo Piccolo. 2220

RAGAZZO per magazzino, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2200

SIGNORE cerca domestica per piccolo quartiere, pratica di cucina. Indirizzo al Piccolo. 2194

CONDUTTORE con piccola cauzione cercasi per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 2149

PRIMARIO negozio cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2229

FAMIGLO per villa a Grignano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1924

CERCO prontamente lavoro quale fattorino o riscuotitore, esente servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 2122

TOSCANA ottime referenze cerca collocamento per compagnia o bambini. Indirizzo Piccolo. 1844

GIOVANE trentenne, conosce perfettamente i generi alimentari, versato da lungo tempo nel commercio, parla italiano, tedesco e sloveno, con cauzione, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «Dettagliate» al Piccolo. 1987

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, perfetto, dispone alcune ore libere. Offerte «Prompt» Piccolo. 8126

GIOVANE esperto commercio, conoscenza principali piazze Rumenia, Serbia, Bulgaria, Dalmazia nonchè Montenegro; parla diverse lingue, cerca occupazione viaggiatore, impiegato, oppure praticante. Scrivere Piccolo «Volonteroso». 2159

VENTENNE, bella presenza, cerca pronta occupazione, qualsiasi ramo. Offerte «Mario» Piccolo. 2186

IMPIEGATO tedesco parla anche italiano, poco francese, cerca occupazione 2-5 ore mattina. Offerte «Perfecter deutscher Correspondent» Piccolo. 2137

OFFRESI cassiera pratica buonissime referenze. Gentili offerte Piccolo «Cassiera pratica». 2164

RAGAZZA offresi latteria; parla italiano, tedesco, slavo. Scrivere al Piccolo sub «Latteria». 2166

GIOVANE diciottenne praticissimo lavori scrittoio, magazzino, offresi miti pretese. Offerte «Ernesto» Piccolo. 8083

MACCHINISTA approvato abile fabbro-meccanico, capace di qualsiasi lavoro, parla tedesco, italiano e slavo, con buoni attestati, cerca posto. Indirizzo: Jos. Batich, Machinenmeister, Steinbrück. 8111

SIGNORINA occupata, pratica cassiera, con conoscenza italiano, tedesco e slavo cerca posto in manifatture, o farmacia. Offerte «Carla» al Piccolo. 8124

ISTRUZIONE

CERCO conversazione italiana in cambio tedesca. Offerte «Dottore viennese» Piccolo. 2175

CERCASI maestro o maestra per istruzione italiano, dalle 7 alle 8 antim., vicinanza Posta centrale. Offerte con indicazione prezzo sub «V. R. 99» al Piccolo. 9451

CERCASI maestro o maestra conversazione francese. Offerte «Ceres» Piccolo. 8117

DISTINTO giovane impiegato cerca scopo perfezionamento nella lingua italiana, corrispondenza o conversazione con signorina italiana. Sub «Divertimento 102» Piccolo. 9452

CERCASI istruzione, conversazione fransese. Offerte sub «2035» Piccolo. 2035

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi, Torre bianca 29, I, ore 16-17. 7311

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia, stenografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9447

2, 6 fiorini mensili corripetizioni scolastiche, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 9448

SOLTANTO 3 mesi per apprendere, parlare, scrivere, corrispondere italiano, tedesco, francese, inglese, col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 2210

STUDENTE VII reale italiana impartirebbe lezioni, esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 2222

MAESTRA impartirebbe scolari lezioni lingue italiana, tedesca, slovena. Maestra **Maresego, Capodistria.** 2224

AFFITTANZE

DUE amici cercano una stanza con 2 letti. Offerte «Amici» Piccolo. 2161

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. **Offerte «Ellin» Piccolo.** 8118

FORESTIERA cerca stanza 2 letti. Rivolgersi via Istituto 27, II. 2123

SIGNORE cerca prontamente stanza ammobiliata, ingresso sulle scale. Offerte al Piccolo sub «J. F. 23». 2168

SOCIETA' **cerca per 24 agosto quartiere quattro stanze, sala di cento metri quadrati, posizione centrale. Dirigere offerte Piazza della Borsa 12, I.** 7786

CERCASI PRONTAMENTE QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, vicinanze stazione Meridionale. Offerte Tomich Piccolo. 2212

IMPIEGATO cerca cameretta ammobiliata, ingresso libero, prezzo modico. Offerte con prezzo sub «Libero» al Piccolo. 8113

AFFITTANSI quartieri casa nuova in campagna, due camere, cucina. Trattoria «Bel giardino» Scala Santa, ex «Maria longa». 1849

AFFITTASI stanza ammobiliata, per 15 luglio, a pensionato. Indirizzo Piccolo. 1390

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, rimpetto il giardino degli uffici della Südbahn, vista libera al mare, diversi quartieri signorili di tre, quattro, cinque e sei stanze, massimo comfort, luce elettrica, pronti già il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 989

AFFITTANSI in via Belvedere 40, diversi quartieri di tre, quattro, eventualmente cinque stanze, comfort moderno, casa in costruzione, pronti per il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 990

PORTOROSE villino Giuseppe Fragiacomo affittansi quartieri ammobiliati: tre, sette stanze, cucina, singole stanze, bagno. 1853

SANTA Croce affittansi villeggiatura 2 camere vuote, casa Gruden. Indirizzo Piccolo. 1739

VILLEGGIATURA Gorizia affittasi quartiere ammobiliato con cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 1278

QUARTIERI di camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 1254

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri, Chiozza, comfort moderno quartieri 3, 4, 5 bellissime stanze, affitti convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 7953

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Tiziano 1, III, p. 14, ore 3-6. 8043

AFFITTANSI casa nuova via Alfieri N.ri 13 e 15 3 camere e cucina corone 640 compreso tutti gli accessori. 7902

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla piazza Stazione; sopraluogo apposito incaricato dalle 5 alle 6. Via Commerciale 42. 7802

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Carradori 5, quarto piano. 2063

AFFITTANSI **quartieri 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, f. 320, f. 420, Via Piccardi 24.** 1944

AFFITTANSI quartieri 3 camere, camerino, cucina. Via Canova 14. 2083

AFFITTANSI prontamente tre stanze ammobiliate elegantissime, centro città. Indirizzo Piccolo. 2226

AFFITTANSI annuo o stagione in bella campagna 7 minuti dal Boschetto bellissimi quartieri 3, 4, 5 stanze, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2228

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Valdirivo N. 21, I. 2059

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sapone 5, piano I, scala II. 8095

AFFITTANSI magazzino via Valdirivo corone 1300, via delle Poste due stanze per uso scrittoio, piano II, corone 800. Rivolgersi Caserma 8, bottiglieria. 8098

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, stanzetta. Via Caserma 12, secondo. 8100

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate. Via Cassa Risparmio 13, II, porta 3. 2196

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 8099

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, signora sola. Via Fontana N. 9, mezzanino. 2221

AFFITTANSI stanze ammobiliate 1 o 2 persone. Via Caserma 16, I.. 8107

AFFITTASI negozio anche prontamente. Via San Sebastiano. Indirizzo al Piccolo. 2231

AFFITTANSI quattro stanze ammobiliate nell'Albergo Friuli in Lucinico. 8120

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, con due letti. Machiavelli 12, II, sinistra. 8110

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Sanità N. 5, primo piano. 9445

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9446

AFFITTANSI camere ammobiliate una 2 letti, altra ingresso libero. Ghiaccera 6, secondo. 2133

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Boschetto 11, porta 3. 8075

AFFITTANSI due splendide stanze vuote, ingresso libero. Sebastiano 1, secondo. 8088

AFFITTASI stanza vuota a signora o signorina impiegata, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2183

AFFITTANSI prontamente camera ammobiliata, piazza S. Lucia 1, III p. 2184

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina con orto ed accessori, cor. 480. Indirizzo al Piccolo. 2171

AFFITTANSI camerino e stanza ammobiliati. Farneto 49, porta 10. 2154

AFFITTASI per villeggianti camera da letto ammobiliata con uso di cucina. Pietro Ruzzier, Strugnano. 2148

AFFITTASI camerino vuoto per fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 2147

AFFITTASI vasta stanza uso scrittoio. S. Zaccaria 5, III 2142

AFFITTASI stanza ammobiliata. Andrea Rapicio 5, III, 14. 8080

AFFITTANSI 2 quartieri 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Gretta, via Cisternone 17. 973

OCCASIONE d'affittare bellissimo quartiere composto di 2 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, casa nuova. Via Gatteri 23. 7891

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Porporella 5, I piano, destra. 7945

QUARTIERI 2 camere, cucina, f. 210 affittansi. Via Torricelli 7 (Molingrande). 7946

SPLENDIDO quartiere d'affittare 1 sala, 2 stanze grandi, cucina, closet. Corso 41, primo piano, destra. 7890

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Via Tiziano N. 2. 2073

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Gaspara Stampa 8 (pressi Liceo), prezzi modici, comfort moderno.** 1942

VILLINO da affittare in via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 3. 7788

QUARTIERI 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, massimo comfort, prezzi modici. Via Giovanni Boccaccio 29, informazioni sopraluogo. 7698

MAGAZZINO vasto affittasi. Via della Fabbrica 2 (via Sette fontane). 2880

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi f. 450. Via Acquedotto 64, p. II. 2081

MAGAZZINO affittasi per f. 120. Via S. Francesco N. 2. 2082

QUARTIERI **3 camere, 2 camerini, cucina, comfort moderno, luce elettrica, ascensore cor. 840. Via Giovanni Boccaccio 29, informazioni sopraluogo.** 1941

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi per f. 300. Via Foscolo 40, piano IV. 2074

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi f. 270. Via Fabio Severo 11. 2075

QUARTIERI 3 e quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tiziano N. 9. 2076

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi f. 330. Via Canova 22. 2077

QUARTIERI 4 camere, accessori, adatti anche per uffici, affittansi posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2078

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. S. Giustina 4, (Salita Promontorio). 2079

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Farneto 45.** 1943

VILLEGGIATURA Erpelle-Cosina, Albergo Restaurant alla Città di Trieste, alcune stanze d'affittare. 2124

VIA Olmo 7 affittansi quartieri due, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi portinaio. 2050

SPLENDIDO quartiere subaffittasi 24 agosto Acquedotto 72, IV, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, corone 840. Rivolgersi portinaio. 2037

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 700, tutto compreso. Via Kandler 6, portinaio. 2087

QUARTIERI **due, tre stanze e magazzini, prezzi modici, affittansi. Rivolgersi via Giulia 12, piano II.** 2176

BELLA stanza grande ammobiliata, affittasi con costo distinto signore. Nicolò Machiavelli 34, I. 8084

VILLEGGIATURA Muggia amenissima posizione, campagna, cinque minuti distante dal vapore, 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 2132

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle casa Decleva due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, bosco, splendida posizione. 8078

VIA Gozzi parallela via Belvedere affittasi per agosto quartiere camera, camerino, cucina, prezzo minimo. Informazioni sopra luogo. 2177

QUARTIERE casa nuova tre stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, con poggiuolo, fior. 330, massimo comfort; uno di camera, cucina, due camerini, fior. 170. Giulia 16. 8082

ROIANO nella casa in costruzione dietro la chiesa a destra affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 2141

VILLEGGIATURA. Albergo alla Posta a Matteria, disponibili ancora due stanze. - Rivolgersi direttamente. 2152

SPLENDIDO villino nove locali, giardino, campagna affittasi. San Vito 25. 2155

SUBAFFITTASI per agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno. Acque 20, III. 2213

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, pronti agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11-1 oppure via Foscolo 2, primo dalle 3½-4½. 8103

QUARTIERI d'affittare e stanze vuote e ammobiliate. Via Scoglio 205. 2214

QUARTIERINO due stanze, stanzino, cucina giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2223

PER villeggiatura d'affittare 3 camere e cucina a Repengrande. Rivolgersi Opicina Rodolfo Bole. 2121

VILLEGGIATURA Muggia affittasi stanza vicino città, posizione magnifica. Indirizzo Piccolo. 2202

VILLEGGIATURA Erpelle-Cosina albergo-restaurant Alla città di Trieste, alcune stanze d'affittare. 2124

VILLEGGIATURA Lubiana 2 stanze ammobiliate moderne, accessori, amenissima, centrica posizione, prezzo mite. Informazioni M. Raunihar, Lubiana Dalmatingasse 1, primo. 2136

CAPODISTRIA, Albergo S. Marco via degli Orti grandi affittasi appartamento di 4 stanze ammobiliate, 7 letti, arioso. 2158

PICCOLISSIMA famiglia affitta stanza vuota, ingresso signorile, fiorini 10. Acquedotto 24, porta 31. 8071

QUARTIERI piccoli, medi, grandi, comfort moderno affittansi buon mercato. Via Canova 11. 2227

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ORO, argento vecchio compero, biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1896

BIGLIETTI Monte compransi; rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10, Antonio P. 1707

TABELLE a scudo in ferro cercansi. Offerte al Piccolo «Tabelle». 8090

CERCANSI dizionario Rigutini-Bulle italiano-tedesco, viceversa; dizionario Janezic tedesco-sloveno, viceversa; Codice civile universale austriaco; Codice penale austriaco; volume Prediche P. Agostino Monte Feltro, il tutto usato. Offerte con prezzo Piccolo sub «Convenienza». 2189

CERCASI pianino usato. Prezzo non superiore alle 200 cor. Indirizzo «Magister» Caffè Corso. 2150

COMPRASI passera con vele, remi, attrezzi, metri quattro. Pronte offerte Piccolo sub «Entro oggi». 2153

CERCASI bicicletta Cleveland di basso fusto, usata, in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 2179

VENDESI prontamente grande cane danese buono per guardia. Indirizzo al Piccolo. 2065

VENDONSI due letti nuovi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2225

VENDONSI **tavoli, sedie, bussola, fanale, pavimento, banco ecc. Madonnina 9.** 2051

VENDONSI letti da una, due persone, suste nuove, materassi lana, chiffonniers, armadi, sgabelli, specchio. Foscolo 26, primo. 8127

VENDESI casa con bellissimo giardino, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2131

VENDESI lampadario gas (pompa) per stanza pranzo oppure salone. Indirizzo Piccolo. 2134

VENDONSI due letti di ferro con suste, materassi, buono stato. Via S. Marco 34, secondo. 2162

VENDESI buonissimo prezzo bigliardo russo. Rivolgersi via Castaldi 1 (trattoria). 2167

VENDONSI causa partenza diversi oggetti: divano, letto e lettino di ferro, coltrinaggi, coperte letto, sedia bambino ed altro. Via Gaspara Stampa 8, I. 8085

VENDONSI vetrine, scansie, specchi, lampade gas. Indirizzo al Piccolo. 1927

VENDONSI sparherd in buonissimo stato e bagno zinco con stufa gas. Indirizzo Piccolo. 2188

VENDONSI parecchie marche 5 Mark Reichspost e Deutsches Reich ed altre marche diverse. Offerte Piccolo «Raccolta». 2190

VENDESI cappello lutto nuovo, per signorina, signora, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2201

VENDESI piano fior. 20 adatto bambini in campagna. Indirizzo Piccolo. 2204

VENDONSI occasione due buonissimi letti, suste, materassi lana, armadio quattro cassetti, due chiffonniers 2 porte, sgabelli, letto ferro pieghevole. Canova 13, porta 5. 2215

VENDESI una partita brande da letto con fortissima tela, occasione. Tappezziere riva Gesuiti. 8108

VENDESI musica prezzo conveniente. Via Zovenzoni 1, IV, ore 3-5 pom. 2217

VENDONSI diversi mobili: armadio, credenza, letto. Indirizzo al Piccolo. 2219

VENDESI carretto a mano quasi nuovo, quattro ruote, portata 12 quintali. Via Miramar 15, magazzino caffè. 8114

VENDONSI letto, sgabello, divano, modiglioni, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2187

VENDONSI copialettere con tavolino corone 15; bicicletta Dürkopf 70; bagno con stufa 50; bagno per fanciulli 20; esclusi rivenditori. Tiziano 10, magazzino. 2234

VENDESI Faenzina folo di tela, assi ad olio. Indirizzo Piccolo. 2233

DA vendere diversi mobili. Via San Michele N. 37, III. 7896

DA vendere cavalla da sella, aspetto nobile, prezzo conveniente. Rivolgersi Hotel Central. Qui. 9441

DA vendere due letti completi. Rivolgersi piazza vecchia 6, I. 8008

DA vendere quattro vetrine per mostra buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1873

GORIZIA vendesi villa. Costruita molto bene, per sette anni esente imposte, con cantine in tutta la grandezza della villa, 6 stanze, 4 camere in soffitta, giardino, stalla, rimessa per vetture, piccola veranda, camerino bagno lavanderia. Offerte sub «A. Z. 1849» fermo posta Gorizia. 1894

2 Casseforti da vendere. Deposito mobili. Piazza Lipsia 7. 7939

VILLA dintorni Pirano, magnifica vista, due case, adatta villeggiatura vendesi compreso mobilio. Scrivere sub «Affare» al Piccolo. 5841

BICICLETTA Styria vendesi fiorini 50, gomme, tubi nuovi, Nuova 22, portinaio. 2230

LEGNAME usato per costruzioni vendesi ad Opicina. Rivolgersi in via Scussa N. 6. 2165

MOTOCICLETTA **Rösler, modello 1906, nuovissima, vendesi. Latteria Friulana, Giulia 18.** 1980

BICICLETTA buonissima, otimo stato, vendesi fior. 45. Piccardi 2, porta 12. 2030

CAPRA da latte, giovane, buona, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2135

DIAMANTI, stupende buccole terrazzi fiorini 30 vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 2174

DIZIONARIO Tommaseo Rellini della lingua italiana, legato in pelle, 8 volumi, cedesi a modiche condizioni. Rivolgersi bottiglieria piazza Giuseppina N. 4. 2181

BOTTI da 2 a 3 ettolitri, tinazzi, torchio, pompa per vino, sgranatoio, «senta» da vendere. Deposito vini Chiozza 17. 8087

BICICLETTA «Cleveland» da vendere fior. 35. Indirizzo al Piccolo. 2163

ZOCCHI legno per fabbri, maniscalchi, cassone spegnere calce vendonsi. Via Galileo 17. 2138

OCCASIONE vendesi vetrina cucina secession, prezzo mite. Via Rena 3, falegname. 3147

CAUSA trasloco vendonsi per agosto camera pranzo e letto splendide, tutto massiccio, soltanto unito. Visitare 11-1 via Bonomo 5, I. 2206

CANE di Terranova età 2 anni, altezza 77 cent., vendesi. Rivolgersi fabbrica glicerina, via Sette fontane. 8094

OSTERIA piccola vendesi, smercio giornaliero continuo. Zanier, Caffè Goldoni. 2203

FALEGNAME vende stanza da letto e pranzo noce, lavoro solidissimo. Via Rotonda 4, angolo Madonna del mare. 8096

PIANOFORTE da concerto, perfetto, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo. 2209

PIANO Mignon (nuovissimo) tastiera avorio, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2197

MACCHINA buonissimo stato imitazione Singer, vendesi. Androna Riborgo 2, V. 8097

BICICLETTA nuovissima vendesi. Rivolgersi portinaio. Stadion 33. 2207

BASSO in fa, nuovo, vendesi metà prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 9453

BICICLETTA nuovissima prezzo d'occasione. Via Risorta 12. Simcich. 8121

AFFARE BUONO vendesi prontamente negozio vini, birra, frutta, erbaggi, nuovo arredamento, posizione centrica, adatto pure per salumi, cedesi affittanza per tre anni. Per trattare rivolgersi dalle 2 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 2173

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA PERSONA raccolse venerdì sera braccialetto oro lungo via Porta villa Dante consigliata depositarlo Piccolo verso adeguata mancia scanso denuncia. 2010

SI invita ben conosciuta persona raccolse portamonete con 36 corone depositarlo al Piccolo scanso denuncia. 2193

DIVERSI

TEMPERINO. Disgraziatamente ieri ero in viaggio, arrivai oggi mattina. Grazie per le tue. Non creder ch'io mi sia dimenticato, aspettai forse troppo sperando vederti prima. Scrivimi e fatti vedere, se puoi. 8093

BISNONA 4. Passai bene. Ho scritto molte cose. Aspetto ansiosamente qualche tua parola. Ti saluto affettuosamente sempre, sempre tuo. 8112

LUIGI M. E' gentilmente pregato di rispondere T. R. (N 40)

GEMMA idolo mio. Ho ricevuto lettera dalla signora. Sono contento che Tu sii lieta perchè penso sempre a Te. E a chi dovrei pensare se non a Te che per me sei tutto? Ora e sempre tutto Tuo. C. Oci. 2034

CAMERIERA con piccola dote potrebbe contrarre pronto matrimonio con signore media età. «Ideale» posta restante verso scontrino. 7989

VITTORIO 19. Dove sei? Scrivi N. 80.000 posta restante. Anna. 2205

ACQUEDOTTO X 22 pregola venire sabato mattina 10 Tramway Giardino. Y. 2125

A. B. C. D. Difficile ch'io possa vederti questa settimana, scrivimi pertanto se mai t'interessa. Sempre tuo. 8092

EGOISTA. Impressionato dalla bella passeggiata di ieri ringraziotl nuovamente tuo Reniè Grismond 2151

VEDOVO ventiottenne, intellettuale, desidera conoscere signorina eventualmente giovane vedova esteriore simpatico, dote indifferente purchè onesta, scopo matrimonio. Offerte «Onoratezza» Posta centrale verso scontrino. 8104

DISTINZIONE. Ritirate lettera sub «Sincera». 9449

SIGNORE 25 anni cerca conoscenza con giovane, onesta e bella sigorina che parli anche tedesco, scopo matrimonio. Offerte «P. 2». verso scontrino Posta Tergesteo. 8072

GEMMA fulgidissima. Non mi leggesti? Mia colpa non fu. Quando potrò Ti dirò la cagione. Non è nulla di serio nè di grave. Confortati che penso sempre a Te. Abbi forza e coraggio. Fui, sono sarò tutto Tuo. C. Oci. 2034

MATRIMONIO. Signore commerciante con 50.000 corone in contanti desidera fare conoscenza con signorina giovane, onesta, casalinga, con dote, per pronto matrimonio. Offerte soltanto con fotografia non anonime posta restante sub «Felicità 1906» verso scontrino. 8036

VERITAS... Vissi mercoledì nel buio, piansi amare lacrime; senza un conforto. Per te, per la vita. Felicitas. 8123

CERCANSI entro giornata cor. 200 restituibili trascorsi 2 mesi, interessi da convenirsi. Indirizzo Caffè Goldoni dalle 3-4. Lodovico. 2156

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CERCO socio per trattoria bene avviata, centrica posizione, oppure cedo affittanza con decreto, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2126

CERCO signora o vedova indipendente con piccolo capitale per consegnarle decreto di appalto acciocchè lavori per suo conto. Offerte «Conto» al Piccolo. 2130

CERCO socio con piccolo capitale per impianto industria lucrosissima, nuova per Trieste. Scrivere «Industria» Piccolo. 2160

CERCASI persona disponga corone 500 scopo sviluppare azienda lucrosa già avviata. Petronio, Caffè Goldoni. 2172

18.000 corone disponibili prima intavolazione città. Offerte «Excelsior» Piccolo. 8125

AFFIDEREBBESI ragazzetto novenne a famiglia tedesca abitante campagna. Gentili offerte sub «Luigi» al Piccolo. 2139

CERCASI per distinto impiegato buon pranzo presso distinta famiglia nelle ore 3-4 pom. Offerte con indicazione prezzo sub «A. R. 101» al Piccolo. 9450

OPERAI trovano costo completo corone 9 settimanali. Via S. Marco N. 30, I. 8076

MAESTRA francese cerca distinta signora o signorina alla quale unirsi per fare viaggio in Francia. Offerte «Digione» fermo posta Pola. 8109

RICAMI di qualsiasi qualità, riparazioni di vestiti e biancheria assume signorina tedesca. Offerte sub «M. 33» al Piccolo. 2169

CERCANSI cuoca hotel, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano. 8081

VENDO vestiti, calzoni, stivali uomo, buonissimo stato, vestiti, bluse, cappelli, altri oggetti signora. Scorzeria 1, porta 14. 8091

SI cercano 2 cameriere per caffè-restaurant., Agenzia Nardo, S. Lazzaro 2. 8089

SACCHETTI uomo per scrittoio, magazzino, campagna, vestaglie per commessi, vestiti per lavoro, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2216

STRALCIO di tutto il deposito fino il 31 agosto. Jess, Barriera 15. 2216

STABILE **d'angolo, tutto lusso, costo corone 200.000, saldo prezzo 50.000 corone che rendono netto 11%. Fondo per costruzione tese quadrate 144 a cor. 220 in centrica posizione. Presso Ernesto e Enrico delle Grazie, Tergesteo.** 8105

VENDESI avviata trattoria centro, affittasi magazzino centro, adatto per osteria, tutti lavori eseguisce proprietario, e vendesi decreto, affare lucroso. Negozio commestibili cedesi buone condizioni. Rosa, Acquedotto 9, I. 2232

GRATIS procurasi pronto impiego a signorine, signori. Ufficio traduzioni, Farneto 3. 2211

A rate offre nuova ditta coltrine, tappeti, biancheria e qualunque genere stoffe donna. Fare offerte sub «Buone condizioni» al Piccolo. 8106

TRATTORIA S. Marco Capodistria vende grande partita vino bianco corone 28 ettolitro. Assaggiatelo. 2147

BAGNO via Manzoni 10, docce calde, fredde, II classe, biancheria, centesimi 10. 2170

PIANINI pianoforti offronsi a prezzo eccezionale cassa rate scambio nolo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 8128

PRESSO Giusto Scrosoppi Corso 41 motivo ampliamento del negozio vendonsi a tutto luglio tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica. 7892

AFFITTANSI molti quartieri, piccoli, grandi, con giardini, magazzini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7951

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli. Stadion 13. Cadel. 7975

TAMARINDO sciroppo concentrato e sciroppo lampone (Framboise) alla bottiglia soldi 40, per chilogramma soldi 70. Vendita drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9419

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartoline Deposito via Ombrelle. 7302

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre: Pillole S. Marco antiemorroidali. 852

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 7 luglio alle ore 9½ ant.

Fonografo nuovo, credenza con marmo bianco, davamano a ribalta, étagère per libri, modiglioni, quadri, sgabelli, tavolino a 3 piedi, chiffonniers, tavoli, ecc. ecc.

Vendita a mano libera (senza incanto) 2 macchine per confezionare pasta alimentare.

Cardiaci!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA **Ott. Candela**, Genova, via Casaregis 15. - Trovasi In tutte le farmacie **Opuscolo gratis.**